

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ **2025**

BONDIOLI & PAVESI

Make it green

BONDIOLI & PAVESI

© 2026 BPAdvertising / All rights reserved.

Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 4

HIGHLIGHTS 2025 6

INFORMAZIONI GENERALI 9

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI 10

INFORMAZIONI AMBIENTALI 39

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI 40
ESRS E3 - ACQUA 46
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE 50

INFORMAZIONI SOCIALI 59

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA 60
ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE 79
ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE 84
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI 88

INFORMAZIONI DI GOVERNANCE 93

ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE 94

APPENDICI 103

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA 104
CAMPO DI APPLICAZIONE SISTEMI DI GESTIONE 107

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi il **Bilancio di Sostenibilità 2025,** un documento che racconta il percorso del Gruppo Bondioli & Pavesi verso una crescita sempre più responsabile e consapevole, in continuità con i valori che da **75 anni** guidano il nostro modo di fare impresa.

Dopo le prime esperienze di rendicontazione volontaria, il 2025 rappresenta per il Gruppo un ulteriore passo avanti nel consolidamento di un **approccio strutturato** alla sostenibilità. L'ampliamento e il rafforzamento dei contenuti riflettono la volontà di offrire una visione sempre più chiara e completa del nostro modello di business, dei risultati raggiunti e delle sfide che ci attendono, in un contesto industriale e internazionale in continua evoluzione. Questa prospettiva ci permette di offrire una visione ancora più chiara e completa del nostro impatto e delle strategie adottate per migliorarlo.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha proseguito **l'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance** nelle proprie attività operative e decisionali, rafforzando le iniziative già avviate e sviluppando nuovi strumenti a supporto di una gestione responsabile lungo l'intera catena del valore. In particolare, abbiamo continuato a investire nell'efficienza dei processi produttivi, nella qualità e sicurezza dei prodotti, nella tutela delle persone e nel dialogo con i territori in cui operiamo.

Il nostro impegno si concentra su tre dimensioni strettamente interconnesse: **ambiente, persone e cultura d'impresa.** Ridurre l'impatto ambientale delle operazioni, valorizzare il capitale umano e promuovere pratiche improntate a etica, trasparenza e correttezza rappresentano per noi non solo obiettivi dichiarati, ma elementi concreti della gestione quotidiana.

Anche nel 2025 il Comitato di Sostenibilità ha svolto un importante ruolo nel coordinare le iniziative e nel favorire la diffusione di una **cultura orientata alla sostenibilità,** accompagnando il Gruppo in un percorso di progressivo allineamento alle migliori pratiche internazionali. La sostenibilità è per il Gruppo Bondioli & Pavesi un percorso continuo, che richiede capacità di ascolto, visione di lungo periodo e miglioramento costante.

75
1950-2025

La redazione di questo Bilancio rappresenta un momento importante di **confronto e trasparenza** nei confronti di tutti voi: clienti, collaboratori, partner, fornitori, istituzioni e comunità locali. Condividere i risultati raggiunti e le aree di sviluppo future è parte integrante del nostro impegno a costruire relazioni basate sulla fiducia e sulla collaborazione.

Siamo consapevoli che le sfide che ci attendono richiedono impegno, innovazione e responsabilità. Per questo intendiamo proseguire con determinazione nel **rafforzamento delle nostre pratiche di sostenibilità,** convinti che solo un approccio industriale solido e attento alle persone e all'ambiente possa generare valore duraturo.

Desideriamo rivolgere un **sentito ringraziamento** a tutte le persone del Gruppo Bondioli & Pavesi che, con competenza, passione e senso di appartenenza, contribuiscono ogni giorno a rendere questo percorso possibile, e a tutti gli stakeholder che ci accompagnano e ci supportano nel nostro percorso di crescita responsabile.

Gli Amministratori

Carlo Bondioli | Claudio Bondioli | Giovanni Pavesi



HIGHLIGHTS 2025

Premi e rating

ITALY'S BEST EMPLOYERS 2025

Nel 2025 Bondioli & Pavesi S.p.A. è stata premiata per il terzo anno consecutivo nella classifica **"Italy's Best Employers 2025"** stilata da Corriere della Sera e Statista, consolidando la propria reputazione come uno dei migliori datori di lavoro.

Il sondaggio, svolto in forma anonima e su base volontaria, ha coinvolto oltre **20.000 dipendenti** di aziende con almeno 250 persone in Italia, con l'obiettivo di misurare la soddisfazione dei dipendenti verso le proprie aziende.



DAVIDSON PRIZE

I premi e riconoscimenti ottenuti questo anno, hanno valorizzato non solo l'attenzione al benessere dei propri dipendenti, ma anche la qualità dei prodotti realizzati.
A testimonianza dell'impegno profuso, l'albero cardanico E.D.I. (Electronic Data Interchange) è stato premiato con il Davidson Prize.

Il premio, assegnato dall'ASABE (American Society of Agricultural and Biological Engineers) in collaborazione con AEM (Association of Equipment Manufacturers), rappresenta uno dei premi più significativi nel mondo dell'ingegneria agricola.



Alcuni colleghi della BP Inc. ricevono il Davidson Prize
(Milwaukee, marzo 2025)

CRIBIS PRIME COMPANY

Le Società **Bondioli & Pavesi S.p.A.** e **Finsuge S.p.A.** hanno conseguito il CRIBIS Prime Company.

Tale riconoscimento è rilasciato alle aziende che mantengono un'elevata affidabilità economico – commerciale e sono virtuose nei pagamenti verso i fornitori, a testimonianza del livello di solidità e garanzia di chi ci ha scelti come partner commerciali.

RATING ESG

Nel 2024, **Bondioli & Pavesi S.p.A.** e **BP Componentes Hidráulicos e Mecánicos LTDA** hanno partecipato per la prima volta alla valutazione **EcoVadis,** piattaforma internazionale che misura la sostenibilità delle imprese in quattro ambiti: ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili.

Il questionario, basato su evidenze documentali, consente di confrontarsi con standard riconosciuti a livello globale ed il punteggio complessivo ottenuto riflette la qualità del sistema di gestione della responsabilità sociale d'impresa al momento della valutazione.



Nel **2025, Bondioli & Pavesi S.p.A.** ha ottenuto la medaglia **Silver,** posizionandosi tra il 15% delle aziende con le migliori performance di sostenibilità a livello globale.

Inoltre, la valutazione Ecovadis è stata estesa anche alle società produttive italiane ed estere del Gruppo[1], al fine di garantire un presidio omogeneo delle performance di sostenibilità.

In continuità con l'anno precedente, Bondioli & Pavesi S.p.A. ha preso parte anche quest'anno al rating **Carbon Disclosure Project (CDP).**

[1] Ad eccezione di Siboni S.p.A., la quale verrà coinvolta nella valutazione del rating per l'anno 2026.



INFORMAZIONI **GENERALI**

ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI

Nota metodologica [BP-1; BP-2]

Il presente Bilancio di sostenibilità è redatto dal Gruppo Bondioli & Pavesi (di seguito il "Gruppo") su **base volontaria,** con l'obiettivo di comunicare in modo trasparente agli stakeholder le politiche, le azioni e le performance del Gruppo in relazione ai principali temi ambientali, sociali e di governance.

Pur non essendo il Gruppo soggetto agli obblighi di rendicontazione previsti dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD),** il presente Bilancio è stato predisposto tenendo conto, ove pertinente, degli orientamenti e dei principi introdotti dagli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS),** quale riferimento per un progressivo rafforzamento della qualità e della strutturazione dell'informativa di sostenibilità.

Le informazioni e i dati inclusi nel Bilancio di sostenibilità riguardano:

- **ESRS 1,** fornisce le linee guida generali per la rendicontazione di sostenibilità;
- **ESRS 2,** include elementi trasversali validi per tutti i temi materiali, in particolare quelli riguardanti politiche, azioni e obiettivi;
- **Topical standards** (E1, E2, E3, E5, S1, S2, S3 S4, G1), relativi ai temi materiali individuati attraverso l'analisi di doppia materialità.

Base di redazione e perimetro di rendicontazione

Il presente Bilancio di sostenibilità, redatto su base consolidata per l'esercizio 2025, comprende tutte le società controllate dalla Capogruppo e consolidate con metodologia integrale.

Il documento presenta, in forma aggregata, le informazioni riferite alle realtà italiane ed estere elencate di seguito:

- **Finsuge S.p.A.**
- **Bondioli & Pavesi S.p.A.**
- **Bondioli & Pavesi Sales & Logistics S.p.A.**
- **HP Hydraulic S.p.A.**



Make it green
è più di un motto!

È la filosofia che guida le azioni del Gruppo Bondioli & Pavesi nelle scelte quotidiane verso un futuro a impatto zero.

- **Dinoil S.p.A.**
- **Tecnomek S.p.A.**
- **Fira S.p.A.**
- **Siboni S.p.A.**
- **OM Protivín A.S.**
- **BP Componentes Hidráulicos e Mecânicos LTDA.**
- **Bondioli & Pavesi Hydraulic and Mechanical Components LTD.**
- **Hangzhou Bondioli & Pavesi Commercial & Trade Co. LTD.**
- **Bondioli & Pavesi GMBH Deutschland**
- **Bondioli & Pavesi France S.A.**
- **Bondioli y Pavesi Ibérica S.A.**
- **Bondioli & Pavesi Inc.**
- **Bondioli & Pavesi Spolka ZO.O.**
- **Bondioli & Pavesi Ukraine L.L.C.**
- **Bondioli & Pavesi India Pvt. Ltd.**

Qualora alcuni contenuti del documento riguardino esclusivamente una parte delle aziende considerate, tale informazione verrà diversamente segnalata.

Il perimetro temporale di riferimento per la rendicontazione delle informazioni contenute in questo documento ha preso in considerazione il periodo dal **1° gennaio al 31 dicembre 2025.**

Copertura delle operazioni proprie e della catena del valore

In coerenza con l'approccio introdotto dagli ESRS, oltre alla copertura completa delle operazioni proprie, il Gruppo ha inoltre preso in considerazione la **catena del valore a monte e a valle** nell'ambito del processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO), con particolare riferimento a fornitori di materiali, componenti e servizi rilevanti e clienti e utilizzatori finali dei prodotti del Gruppo.

Nel presente Bilancio non sono rendicontate metriche quantitative che includano dati specifici della catena del valore, fermo restando l'utilizzo di informazioni qualitative e valutative ai fini dell'analisi di sostenibilità.



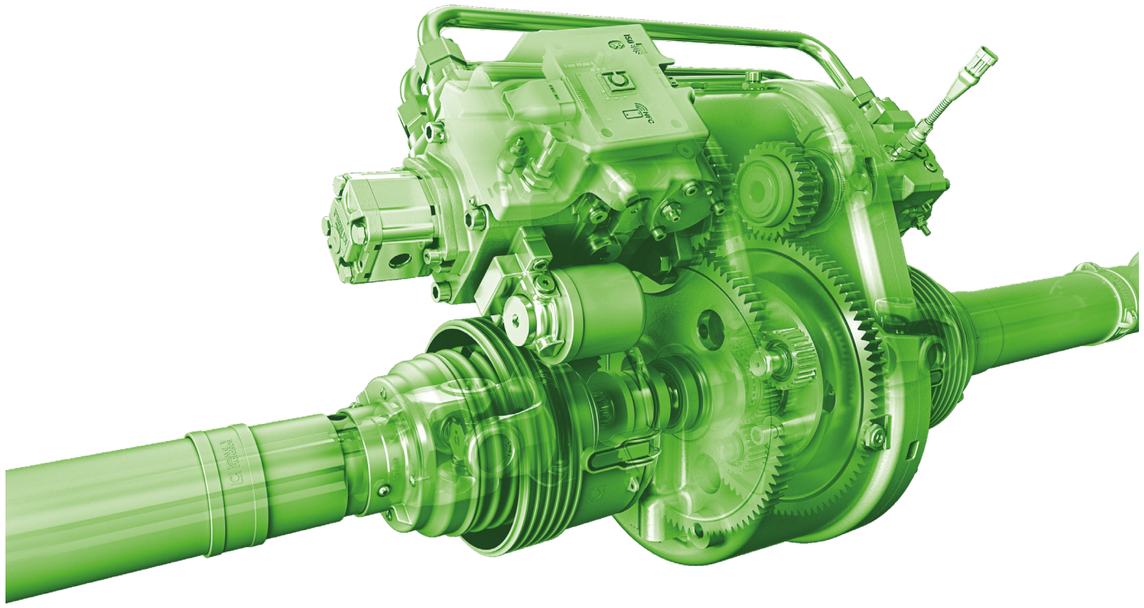
[SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore

Identità, storia e posizionamento del Gruppo

Fondato nel 1950, il Gruppo ha sviluppato nel tempo una solida identità industriale, evolvendo da realtà imprenditoriale locale a gruppo internazionale attivo nella progettazione e produzione di soluzioni per la trasmissione di potenza.
Sin dalle prime fasi della propria storia, il **percorso di crescita** è stato caratterizzato da una continua attenzione all'innovazione tecnologica, all'ampliamento della capacità produttiva e allo sviluppo di una presenza diretta nei mercati esteri.

L'espansione internazionale, avviata a partire dagli **anni Sessanta,** l'introduzione progressiva di nuove divisioni specialistiche – **oleodinamica, elettronica ed elettrica** – e gli investimenti nella logistica e nella digitalizzazione dei processi hanno contribuito a consolidare un modello industriale integrato, oggi articolato in più realtà produttive, commerciali e logistiche distribuite a livello globale.

Questo percorso storico rappresenta il fondamento dell'attuale posizionamento del Gruppo all'interno di filiere industriali tecnologicamente avanzate, caratterizzate da elevati requisiti di efficienza, affidabilità e continuità operativa.



La nostra Storia



1950

Il 19 ottobre nasce la Bondioli & Pavesi





1960

Espansione all'**estero**

1962

Insediamento nel **nuovo stabilimento** in via 23 aprile a Suzzara



1970

Gli uffici e lo stabilimento **si ampliano**



1980

Aumentano le **sedi produttive**



1982

Nasce la **Divisione Oleodinamica**



1990

L'**informatica** rivoluziona il lavoro



1997

Arriva il **Terminal**, la nuova unità logistica di Suzzara

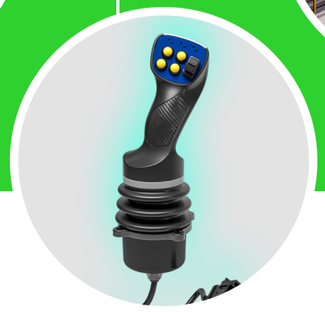


2000

Il Gruppo afferma definitivamente la propria **presenza globale**

2008

Nasce la **Divisione Elettronica**



2010

CODICE ETICO

BONDIOLI & PAVESI

Nomina del **Comitato Etico** e adozione del **Codice Etico**

2017

Inizia la transizione verso l'**Industria 4.0**



2019



Viene presentato il cardano **SFT PRO E.D.I.** ***Electronic Data Interchange***

2020

Nasce il **Comitato di Sostenibilità** per promuovere iniziative di carattere ambientale

BONDIOLI & PAVESI

Make it green

2023

SUSTAINABILITY REPORT **2023**

Viene pubblicato il primo **Bilancio di Sostenibilità (GRI)** su base volontaria

2025

Viene pubblicato il primo **Bilancio di Sostenibilità** con standard **ESRS**



Dal 1950 abbiamo fatto tanta strada, ma alcuni punti sono rimasti gli stessi:

La passione per l'innovazione
Il credere nelle cose «fatte bene»
Il legame con le Persone

Crescere significa continuare a costruire
Fabbriche, Prodotti e Relazioni
sostenibili

Mission e valori

Il Gruppo e tutte le aziende che ne fanno parte condividono la mission di fornire **prodotti e servizi di eccellenza,** rispondendo con **competenza e innovazione** alle esigenze dei clienti e contribuendo allo **sviluppo economico e sociale** delle comunità in cui operano.

La strategia del Gruppo si fonda su alcuni valori chiave, formalizzati nel **Codice Etico** e condivisi a tutti i livelli organizzativi. Tra questi rientrano la lealtà e la trasparenza nei rapporti con gli stakeholder, il riconoscimento del valore centrale delle persone, l'equità e il rispetto delle diversità, il senso di appartenenza alla comunità aziendale e la ricerca costante dell'eccellenza del prodotto e del servizio.

A questi principi si affiancano il lavoro di squadra, la valorizzazione delle competenze, la comunicazione aperta e il confronto continuo, nonché un impegno costante in ambito sociale e ambientale, inteso come parte integrante della responsabilità del Gruppo nei confronti dei territori e delle generazioni future.



I VALORI

I valori fondamentali del Gruppo, raccolti nel **Codice Etico** e condivisi da tutta la comunità aziendale, rappresentano un riferimento essenziale per guidare le scelte e affrontare le sfide quotidiane.
Radicati nella cultura aziendale, ispirano un modello di crescita profondo e sostenibile, volto a generare valore economico, sociale e ambientale.

LEALTÀ E TRASPARENZA

Gli esponenti aziendali e i collaboratori si impegnano a mantenere una condotta personale integra, equilibrata e rispettosa dell'individualità altrui, ispirando i propri comportamenti a principi di onestà, correttezza, trasparenza e buona fede.

VALORE DELLA PERSONA

Le persone sono considerate un valore assoluto e imprescindibile. Il loro contributo individuale è la chiave per il raggiungimento e il mantenimento del posizionamento e della credibilità sul mercato.

EQUITÀ

Il Gruppo si impegna a eliminare ogni forma di discriminazione, rispettando le differenze di genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale, lingua o diversa abilità.

SENSO DI APPARTENENZA

Il senso di appartenenza all'azienda implica la condivisione degli stessi obiettivi. I collaboratori sono orgogliosi di far parte della singola azienda e della famiglia di imprese, sostenendosi reciprocamente, soprattutto nei momenti di difficoltà.

ECCELLENZA DEL PRODOTTO E SERVIZIO

Le imprese del Gruppo si distinguono per l'obiettivo intrinseco di migliorare continuamente. Guardare al futuro, anticipare le sfide, coltivare la creatività diffusa del personale e valorizzare il merito, avendo l'eccellenza del prodotto e del servizio nel DNA aziendale.

LAVORO DI SQUADRA E COMPETENZA

Essere e sentirsi parte di un team è un principio condiviso da tutti. La formazione di una squadra vincente è un dovere dei responsabili delle imprese del Gruppo, i quali sono tenuti a incentivare il lavoro di squadra fra i collaboratori, motivandoli e coinvolgendoli.

COMUNICAZIONE E CONFRONTO

La comunicazione e il confronto sono la base delle relazioni nelle imprese del Gruppo. Tutti i responsabili sono tenuti a promuovere, sia all'interno della propria funzione che con le diverse funzioni aziendali, il reciproco confronto, lo scambio costante di informazioni e la collaborazione.

IMPEGNO SOCIALE E AMBIENTALE

Sostenere attività di carattere sociale, umanitario, di tutela ambientale e sviluppo sostenibile del territorio è una priorità per il Gruppo. Tutti i collaboratori sono incoraggiati a partecipare con professionalità e collaborazione, adottando comportamenti rispettosi dell'ambiente e della salute.

Strategia e modello di business

Il modello di business del Gruppo integra **progettazione, produzione, commercializzazione e assistenza tecnica** all'interno di una struttura industriale internazionale fortemente specializzata. Le società produttive operano in modo autonomo ma coordinato, ciascuna focalizzata su specifiche competenze tecnologiche e lavorazioni, consentendo al Gruppo di presidiare internamente le principali fasi della catena del valore.

Questo assetto consente di coniugare **flessibilità operativa e integrazione strategica,** garantendo elevati standard qualitativi e un efficace controllo dei processi produttivi. Il posizionamento del Gruppo come fornitore di soluzioni integrate per la trasmissione di potenza lo colloca in settori caratterizzati da esigenze crescenti in termini di prestazioni, sicurezza e sostenibilità lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.

Settori, prodotti, servizi e mercati

Il Gruppo opera come fornitore globale di soluzioni per la **trasmissione di potenza,** offrendo un portafoglio integrato di **prodotti meccanici, oleodinamici, elettronici ed elettrici.**
Tra i principali gruppi di prodotti rientrano le trasmissioni cardaniche, le scatole a ingranaggi, le pompe e i motori idraulici, le valvole di controllo, gli scambiatori di calore, i componenti meccanici di precisione, i sistemi elettronici e meccatronici per il controllo del movimento e i motori elettrici.

A questi prodotti si affiancano **servizi** di assistenza tecnica, supporto commerciale e distribuzione di ricambi originali, resi possibili da una rete commerciale e logistica internazionale.

Il Gruppo opera principalmente nei **settori** delle macchine agricole, delle macchine operatrici mobili e dei macchinari industriali, servendo clienti che richiedono soluzioni tecnologicamente avanzate, affidabili e sempre più orientate all'efficienza energetica e alla riduzione degli impatti ambientali. Attualmente non risultano prodotti o servizi soggetti a divieti in specifici mercati geografici.



Catena del valore

La **catena del valore** del Gruppo si sviluppa lungo tre macro-fasi interconnesse.

A monte, il Gruppo si avvale di una rete di fornitori di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e servizi, inclusi servizi logistici e di consulenza. Questa fase rappresenta un ambito rilevante per la gestione dei rischi e delle opportunità legati alla continuità delle forniture, alla qualità dei materiali e alle pratiche di approvvigionamento.

Le operazioni interne costituiscono il cuore della catena del valore e comprendono le attività di progettazione, le lavorazioni meccaniche, l'assemblaggio delle componenti, la gestione dei magazzini e il coordinamento logistico. In questa fase si concentrano gli investimenti in tecnologia, digitalizzazione e miglioramento dell'efficienza produttiva, con effetti diretti sugli impatti ambientali e sociali del Gruppo.

A valle, il Gruppo opera attraverso una rete commerciale internazionale che include filiali di vendita, distributori, rivenditori e clienti finali. Questa struttura consente di offrire supporto tecnico e servizi di prossimità, rafforzando la relazione di lungo periodo con i costruttori di macchine agricole e industriali.

Presenza produttiva, commerciale e logistica

Il Gruppo dispone di un **articolato network di sedi** produttive, commerciali e logistiche distribuite in Italia, Europa, Asia e America. Le sedi produttive sono specializzate nello sviluppo e realizzazione di specifici componenti e sistemi, mentre le sedi commerciali garantiscono la presenza diretta nei principali mercati di riferimento.

Il polo logistico di **Suzzara,** attraverso B&P Sales & Logistics, svolge un ruolo centrale nel coordinamento della distribuzione dei prodotti e nella fornitura di assistenza ai clienti, contribuendo all'efficienza e all'affidabilità della catena del valore a livello globale.



PRODUTTIVE

Italia

BONDIOLI & PAVESI | Suzzara (MN)
HP HYDRAULIC | Pieve di Cento (BO)
DINOIL | Montecchio Maggiore (VI)
FIRA | Dosso Terre del Reno (FE)
TECNOMEK | Lestans di Sequals (PN)
SIBONI | San Martino in Villafranca (FC)

Mondo

O.M. PROTIVÍN | Protivín, Repubblica Ceca
BP COMPONENTES HIDRÁULICOS E MECÂNICOS | Caxias do Sul, Brasile
B&P HYDRAULIC AND MECHANICAL COMPONENTS | Hangzhou, Cina
BONDIOLI & PAVESI INDIA | Chakan Pune, India

COMMERCIALI

Mondo

BONDIOLI & PAVESI FRANCE | Mennecy, Francia
BONDIOLI & PAVESI DEUTSCHLAND | Gross Gerau, Germania
BONDIOLI & PAVESI IBÉRICA | Zaragoza, Spagna
BONDIOLI & PAVESI INC. | Ashland, USA
BONDIOLI & PAVESI POLSKA | Slupsk, Polonia
BONDIOLI & PAVESI UKRAINE | Velyki Birky, Ucraina

LOGISTICA

B&P SALES & LOGISTICS | Suzzara (MN)

PRODUTTIVE
Progettazione/Produzione



Le dieci società produttive del Gruppo Bondioli & Pavesi, ognuna specializzata nello studio e nella realizzazione di specifici componenti, operano in modo autonomo per garantire i massimi vantaggi per il cliente.

ITALIA

BONDIOLI & PAVESI | Suzzara (Mantova)

Grazie alla credibilità conquistata in oltre settanta anni di attività e presenza sul mercato, Bondioli & Pavesi è oggi leader nella produzione di componenti per la trasmissione di potenza.
Casa madre di un Gruppo in continua crescita, l'azienda è punto di riferimento mondiale nella realizzazione di trasmissioni cardaniche per l'agricoltura e di scatole a ingranaggi utilizzate in ogni tipo di applicazione industriale e agricola, in grado di soddisfare le esigenze dei clienti in ogni parte del mondo.



HP HYDRAULIC | Pieve di Cento (Bologna)

Da oltre trent'anni nel Gruppo Bondioli & Pavesi, è l'azienda specializzata nella produzione di pompe e motori a pistoni assiali, pompe e motori a ingranaggi, sistemi di accoppiamento pompa – motore e servocomandi, utilizzati in numerose applicazioni industriali e della meccanizzazione agricola.



DINOIL | Montecchio Maggiore (Vicenza)

Entrata a far parte del Gruppo Bondioli & Pavesi nel 1986, DINOIL si occupa di progettare e realizzare valvole di controllo direzionale, utilizzate in una vasta serie di applicazioni nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia e del movimento terra.
In piena sintonia con la filosofia aziendale, anche questi prodotti sono offerti in una gamma standard o sviluppati a stretto contatto con il cliente a vantaggio di applicazioni specifiche.





FIRA | Dosso Terre del Reno (Ferrara)

Azienda specializzata nella produzione di scambiatori di calore di alta qualità, grazie all'utilizzo di nuove tecnologie nella produzione delle masse radianti in alluminio e alla capacità di offrire al mercato scambiatori sia standard sia su misura, di tipo tradizionale, combinato e gigante.
Entrata nel Gruppo a partire dal 1987, è un partner particolarmente apprezzato per applicazioni sulle macchine operatrici mobili e nelle installazioni industriali.



TECNOMEK | Lestans di Sequals (Pordenone)

È un moderno impianto dedicato alla realizzazione di componenti ad alta precisione impiegati nelle pompe e nelle valvole prodotti in tutti gli stabilimenti del Gruppo.
Questa unità produttiva dimostra l'importanza di una strategia vocata agli investimenti in tecnologia, per realizzare componenti sempre più innovativi e affidabili direttamente impiegati nei processi di fabbricazione nelle aziende della galassia Bondioli & Pavesi.



SIBONI | San Martino in Villafranca (Forlì)

Siboni S.p.A., fondata nel 1957 a Forlì dai fratelli Enzo ed Ivo Siboni, è diventata parte del Gruppo Bondioli & Pavesi nel settembre 2023.
Originariamente specializzata nella riparazione di elettrodomestici, l'azienda ha evoluto la sua attività nella produzione di motori elettrici, riduttori epicicloidali e motoriduttori in corrente continua.
Nel nuovo millennio, ha ampliato il focus sull'elettronica per il controllo dei motori, diventando un punto di riferimento per soluzioni meccatroniche.
L'acquisizione da parte di Bondioli & Pavesi ha potenziato la presenza di Siboni nei settori industriale, agricolo, robotico e dell'intralogistica, arricchendo la proposta del Gruppo nella trasmissione di potenza elettrica ed ibrida.

MONDO

O.M. PROTIVÍN | Protivín, Repubblica Ceca

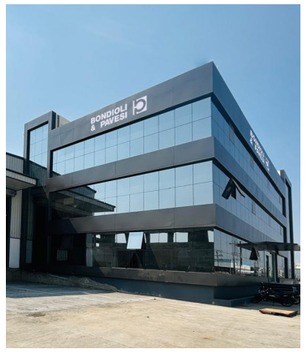


Azienda dalla storia ultracentenaria, nata come divisione specializzata nelle lavorazioni di cambi completi e componenti per l'industria motociclistica, è oggi specializzata nella produzione di ingranaggi di precisione, rimanendo un punto di riferimento per questo settore, oltre che di scatole ingranaggi che trovano impiego nell'agricoltura come nell'industria.
Mantenendo la propria sede in Repubblica Ceca, è entrata a far parte del Gruppo Bondioli & Pavesi nel 2007.

BP COMPONENTES HIDRÁULICOS E MECÂNICOS | Caxias do Sul, Brazil



Nata nel 2002, l'azienda produce trasmissioni cardaniche e valvole di controllo direzionale, oltre a occuparsi della commercializzazione dei prodotti idraulici nel mercato brasiliano e dell'America Latina.
La scelta di Bondioli & Pavesi di aprire un impianto produttivo direttamente in loco si è rivelata vincente, per cogliere in pieno tutte le potenzialità della crescita economica brasiliana e del continente sudamericano.



BONDIOLI & PAVESI INDIA | Chakan Pune, India

Attiva dal 2012, Bondioli & Pavesi India produce pompe, motori a pistoni assiali e valvole di controllo direzionale destinate ai principali costruttori locali di macchine agricole, macchine operatrici mobili per le costruzioni e per i lavori pubblici.
Nello stabilimento di Chakan Pune vengono assemblate le principali componenti di provenienza europea, a garanzia dei massimi standard di qualità, assieme alle parti lavorate direttamente in India.
Ogni componente prodotto è collaudato su specifici banchi di prova, per garantire il massimo dell'affidabilità e convenienza.

B&P HYDRAULIC AND MECHANICAL COMPONENTS | Hangzhou, China



Fondata nel 2000 come ufficio di rappresentanza, l'azienda cinese si è sviluppata come centro acquisti, occupandosi di tutte le attività di rappresentanza sul mercato cinese.
Oggi al settore commerciale si affianca un impianto produttivo dedicato alla realizzazione di trasmissioni cardaniche e valvole di controllo direzionale destinate al mercato cinese e internazionale.

Per favorire il confronto e la cooperazione tra gli operatori delle UTE e della Logistica si è deciso di creare uno spazio dedicato ai loro incontri in tutti gli stabilimenti produttivi direttamente in fabbirca: la PEM Arena.

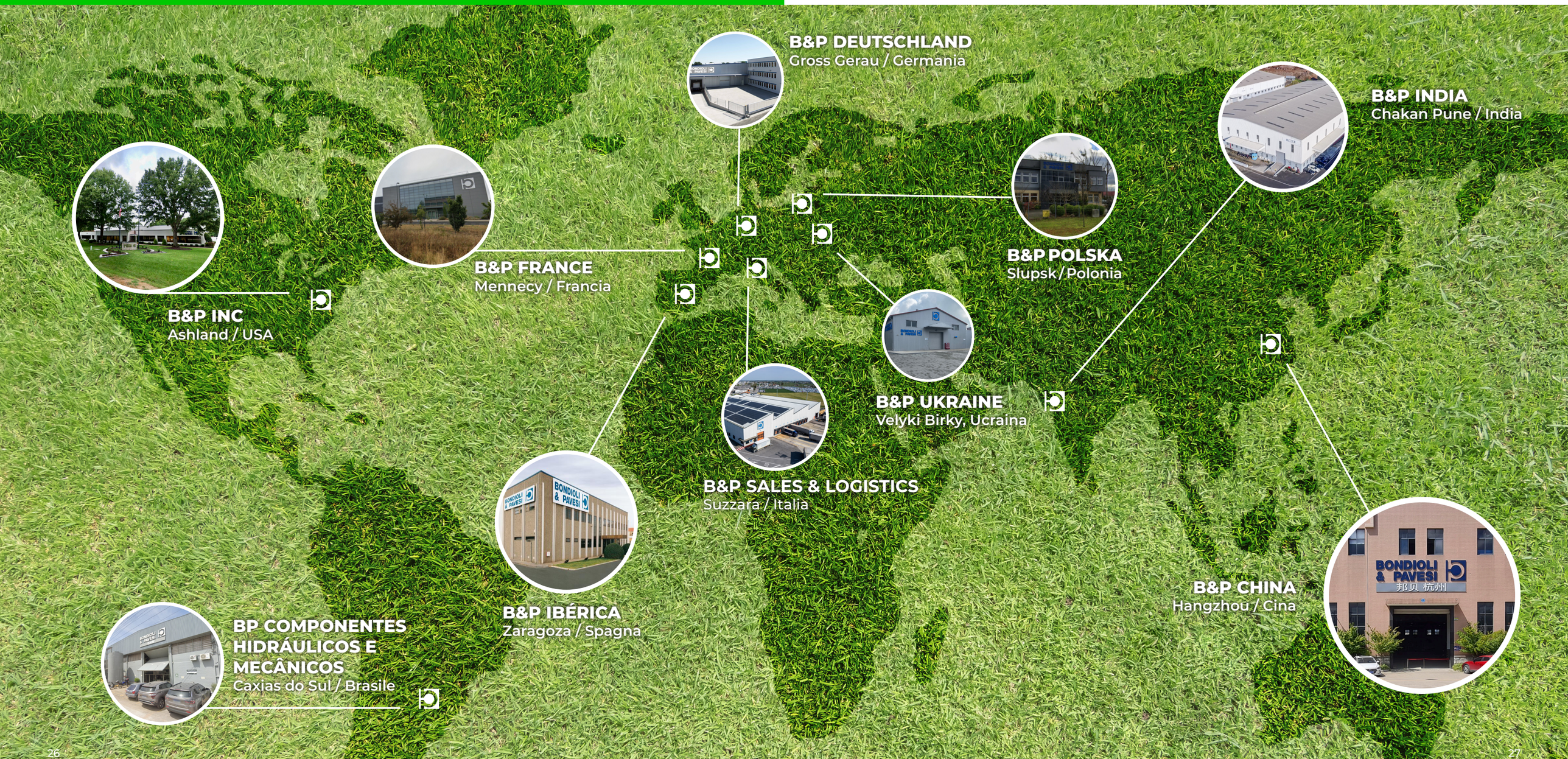


COMMERCIALI
Vendita/Assistenza

La forza commerciale è una premessa strategica fondamentale, evidenziata dall'istituzione, sin dal 1967, di aziende commerciali e logistiche nei principali mercati mondiali.

LOGISTICA
Distribuzione

L'hub logistico Terminal di Suzzara (MN) mira a ottimizzare la distribuzione dei prodotti e a fornire un'assistenza tecnica di eccellenza ai clienti, consolidando la presenza globale del Gruppo B&P e la fornitura di componenti e ricambi originali su scala internazionale.



Interessi e opinioni degli stakeholder

[SBM-2]

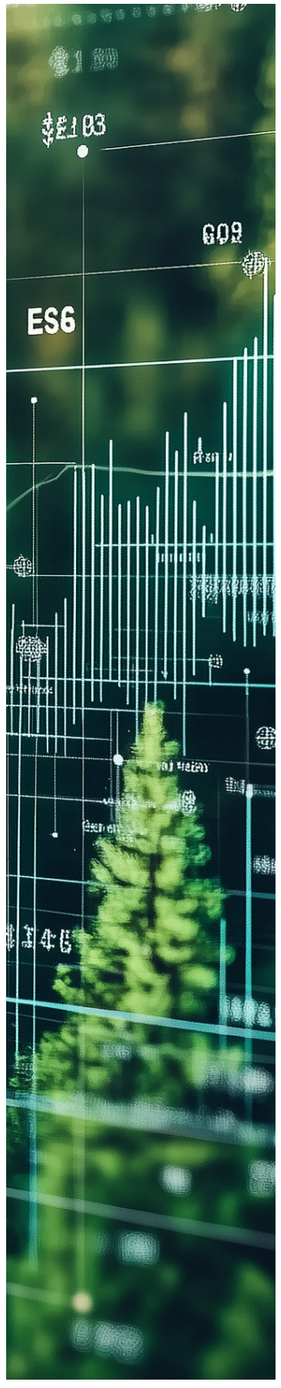
Il Gruppo attribuisce grande importanza al dialogo strutturato e continuo con i propri **stakeholder,** riconoscendolo come un elemento essenziale per orientare le scelte strategiche, supportare il modello di business e consolidare un percorso di crescita sostenibile nel lungo periodo.

Il coinvolgimento degli stakeholder si sviluppa innanzitutto attraverso le interazioni quotidiane tra le diverse funzioni aziendali e i soggetti con cui il Gruppo opera lungo la propria catena del valore. Questo confronto costante consente di raccogliere in modo diretto esigenze, aspettative e feedback, contribuendo a una comprensione aggiornata dei principali temi rilevanti per il Gruppo e per le parti interessate.

Un ruolo importante nel presidio di tali dinamiche è svolto dal **Comitato di Sostenibilità,** che coordina la raccolta delle informazioni interne e promuove la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione. Attraverso il Comitato, le istanze provenienti dagli stakeholder interni vengono sistematizzate e considerate nell'evoluzione delle azioni aziendali.

Il **processo di analisi di materialità** rappresenta uno dei principali strumenti di integrazione degli interessi e delle opinioni degli stakeholder all'interno delle scelte strategiche del Gruppo. Il coinvolgimento delle funzioni aziendali consente di intercettare, valutare e prioritizzare i temi più rilevanti in termini di impatti economici, sociali e ambientali, assicurando che le priorità strategiche riflettano in modo coerente le aspettative degli stakeholder e il contesto operativo di riferimento.

Il **coinvolgimento degli stakeholder** si esprime inoltre attraverso iniziative dedicate rivolte ai dipendenti, ai clienti e alle comunità locali, finalizzate a rafforzare il senso di appartenenza, la trasparenza e la responsabilità condivisa. In tale contesto, la pubblicazione annuale del **Bilancio di sostenibilità** rappresenta un momento strutturato di rendicontazione e comunicazione, attraverso il quale il Gruppo condivide in modo chiaro e accessibile i risultati raggiunti, le principali sfide e gli impegni futuri con l'insieme delle parti interessate.



Categorie di stakeholder e interessi principali

Nel quadro delle proprie attività, il Gruppo interagisce con diverse categorie di stakeholder, le cui aspettative e istanze sono considerate rilevanti in relazione alla strategia e al modello di business:

- **Dipendenti e collaboratori,** con riferimento a salute e sicurezza, sviluppo delle competenze, benessere organizzativo, equità e opportunità di crescita;
- **Clienti,** interessati alla qualità, all'affidabilità dei prodotti, all'innovazione tecnologica e alla capacità del Gruppo di fornire soluzioni sempre più efficienti e sostenibili;
- **Fornitori,** coinvolti in una relazione orientata alla continuità, alla qualità, al rispetto di standard etici, sociali e ambientali e alla gestione responsabile della catena di fornitura;
- **Comunità locali,** attente agli impatti economici e sociali delle attività del Gruppo sui territori in cui opera, nonché al contributo allo sviluppo locale;
- **Istituzioni e organismi di certificazione,** interlocutori fondamentali per il rispetto delle normative vigenti, degli standard di qualità, ambiente, energia e salute e sicurezza sul lavoro.



Analisi di doppia rilevanza [IRO-1]

Il Gruppo ha svolto **l'analisi di doppia rilevanza** al fine di identificare e valutare in modo strutturato i principali **impatti, rischi e opportunità (IRO)** connessi alle proprie attività e alla catena del valore, utilizzando come riferimento metodologico gli ESRS.

Il processo ha integrato analisi qualitative e quantitative ed è stato applicato alle operazioni proprie del Gruppo nonché, ove significativo, alle attività upstream e downstream della catena del valore, al fine di garantire una rappresentazione quanto più completa dei potenziali effetti generati o subiti dal Gruppo.

Impostazione generale del processo

L'analisi è stata preceduta da una fase di **valutazione del contesto interno ed esterno,** finalizzata a costruire una base informativa coerente e aggiornata su cui innestare le successive valutazioni di rilevanza.
In tale fase sono stati considerati il perimetro organizzativo e operativo del Gruppo, le caratteristiche della catena del valore, i settori di attività e gli ambiti tematici di maggiore rilevanza per il business.

A supporto di questa attività preliminare, il Gruppo ha svolto **un'analisi comparativa** delle pratiche di rendicontazione di imprese operanti in settori analoghi e una valutazione delle principali tematiche di sostenibilità riconosciute come rilevanti a livello settoriale.
Tale approfondimento ha contribuito a rafforzare la comprensione dei temi potenzialmente rilevanti, riducendo il rischio di tralasciare aspetti significativi rispetto al contesto di riferimento.

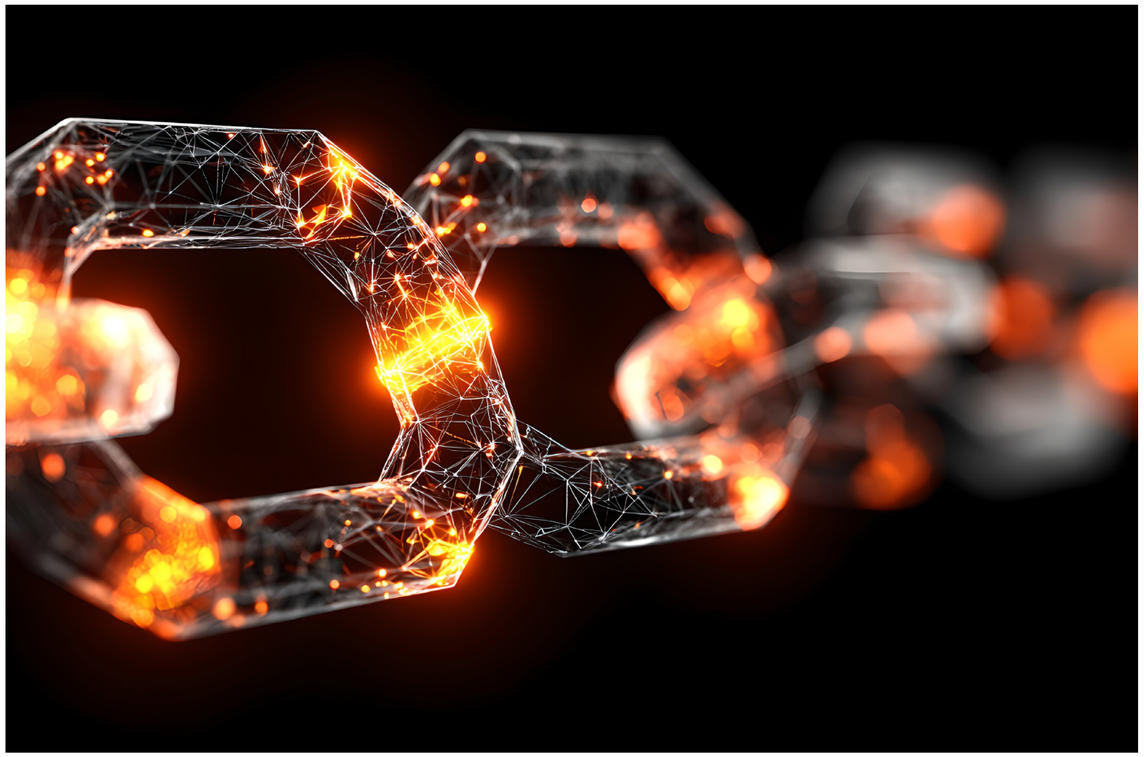
Parallelamente, è stata aggiornata la **mappatura della catena del valore,** distinguendo tra attività a monte, operazioni interne e attività a valle, con l'obiettivo di identificare le fasi e gli attori rispetto ai quali il Gruppo potrebbe generare o subire impatti, rischi o opportunità rilevanti, anche in assenza di un controllo diretto.

Identificazione degli impatti, rischi e opportunità

Sulla base delle informazioni emerse dall'analisi di contesto e dei requisiti previsti dagli ESRS, il Gruppo ha proceduto all'identificazione degli **impatti, dei rischi e delle opportunità potenzialmente rilevanti.**

Le **long list** degli impatti, dei rischi e delle opportunità sono state sviluppate garantendo continuità con il precedente esercizio di rendicontazione, attraverso una riconduzione sistematica dei temi già monitorati agli ambiti e ai topic previsti dagli ESRS. Tale attività ha incluso un processo di razionalizzazione e di revisione terminologica, volto a migliorare la chiarezza, evitare sovrapposizioni e assicurare una maggiore coerenza metodologica.

L'identificazione degli IRO ha previsto il coinvolgimento delle **funzioni aziendali,** al fine di integrare nel processo valutativo la conoscenza operativa, tecnica e strategica dell'organizzazione e garantire che le valutazioni riflettessero le specificità delle attività del Gruppo e delle sue relazioni lungo la catena del valore.



Valutazione di impatti, rischi e opportunità

La **valutazione** degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata condotta considerando congiuntamente la prospettiva della **materialità di impatto** e quella della **materialità finanziaria,** al fine di ottenere una visione integrata e coerente delle principali questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo.

Per quanto riguarda gli **impatti,** il Gruppo ha preso in esame gli effetti attuali o potenziali, positivi e negativi, generati direttamente dalle proprie attività o indirettamente attraverso la catena del valore. La valutazione degli impatti negativi si è basata sull'analisi della loro gravità, considerando l'entità degli effetti prodotti, la portata in termini di soggetti coinvolti o ambito geografico interessato e il carattere di irrimediabilità, inteso come possibilità o meno di porre rimedio alle conseguenze generate. A tali dimensioni è stata affiancata la valutazione della probabilità di accadimento, in particolare per gli impatti potenziali. Per gli impatti positivi, la valutazione ha tenuto conto della natura dei benefici generabili e della probabilità che tali benefici si concretizzino.

La valutazione dei **rischi** e delle **opportunità** ha riguardato le potenziali implicazioni finanziarie delle questioni di sostenibilità, considerando la probabilità di accadimento e la dimensione degli effetti economico-finanziari attesi nel breve, medio e lungo periodo. In tale ambito sono stati analizzati i possibili impatti su flussi di cassa, costi operativi, performance complessiva e posizionamento competitivo del Gruppo, anche con riferimento a fattori che potrebbero manifestarsi attraverso la catena del valore.



Determinazione dei temi materiali

Gli esiti della valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità sono stati successivamente integrati per determinare **i temi di sostenibilità materiali,** secondo la logica della doppia rilevanza. Un tema è stato considerato materiale qualora risultasse rilevante dal punto di vista degli impatti generati o subiti dal Gruppo, degli effetti finanziari potenziali, o di entrambe le prospettive.

I temi materiali così individuati costituiscono la base per la definizione dei contenuti del Bilancio di sostenibilità e per l'orientamento delle priorità strategiche e operative del Gruppo. La tabella seguente riporta i temi materiali, articolati per sottotema, tipologia di IRO, descrizione sintetica, fase della catena del valore interessata e orizzonte temporale.

Sottotema	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS E1 – Cambiamenti climatici				
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio fisico	Danni agli asset aziendali e aumento dei costi operativi a causa di eventi climatici estremi	Operazioni proprie	Lungo
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto attuale negativo	Generazione di emissioni dirette e indirette energetiche di GHG (Scope 1 e 2)	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale negativo	Generazione di emissioni indirette di GHG (Scope 3)	A monte, A valle	Breve
	Rischio di transizione	Aumento dei costi operativi dovuto a cambiamenti normativi connessi alle emissioni dirette e indirette	Operazioni proprie	Medio
Energia	Impatto attuale negativo	Impiego di energia da fonti fossili per la produzione	Operazioni proprie	Breve
	Rischio di transizione	Aumento dei costi operativi dovuto alla volatilità del costo della materia energetica	Operazioni proprie	Medio
	Opportunità	Adozione di soluzioni tecnologiche avanzate per migliorare l'efficienza energetica e promuovere la sostenibilità	Operazioni proprie	Medio
ESRS E3 – Acque e risorse marine				
Acque	Impatto attuale negativo	Prelievo e consumo d'acqua ai fini del processo produttivo con incidenza sull'impatto idrico	A monte, Operazioni proprie	Breve
ESRS E5 – Economia circolare				
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto attuale negativo	Impiego di risorse vergini e materie prime per la produzione	A monte, Operazioni proprie	Breve
	Rischio	Aumento dei costi operativi a causa della scarsità di materie prime e dell'aumento dei costi di produzione	A monte, Operazioni proprie	Medio
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatto attuale negativo	Progettazione di prodotti con limitata riciclabilità	Operazioni proprie	Medio
Rifiuti	Impatto attuale negativo	Produzione di rifiuti industriali	Operazioni proprie	Breve

ESRS S1 – Forza lavoro propria				
Condizioni di lavoro	Impatto attuale positivo	Stabilità occupazionale di tutti i lavoratori	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale positivo	Miglioramento della qualità della vita dei dipendenti grazie all'introduzione di forme di flessibilità nella gestione dell'orario di lavoro	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale positivo	Sicurezza economica grazie alla trasparenza nelle politiche retributive	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale positivo	Presenza di accordi aziendali di secondo livello volti a regolare le condizioni di lavoro	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale negativo	Insoddisfazione del lavoratore dovuta alla mancanza di strumenti aggiuntivi alla flessibilità per la gestione equilibrio vita privata / professionale	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale negativo	Danni al lavoratore derivanti da infortuni e malattie professionali	Operazioni proprie	Breve
	Rischio	Perdita reputazionale e difficoltà di reclutamento a causa di politiche salariali e di work-life balance inadeguate	Operazioni proprie	Medio
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto attuale negativo	Mancato accesso a posizioni apicali e/o a processi di crescita professionale delle donne in azienda	Operazioni proprie	Breve
	Impatto attuale positivo	Sviluppo delle competenze dei dipendenti grazie al successo dei programmi di formazione e sviluppo	Operazioni proprie	Breve
	Opportunità	Miglioramento dell'attrazione e retention talenti, del coinvolgimento e della produttività grazie alla valorizzazione di tutte le risorse, garantendo inclusività nei processi HR	Operazioni proprie	Medio
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore				
Condizioni di lavoro	Impatto potenziale negativo	Mancata garanzia di condizioni di lavoro eque per i lavoratori nella catena del valore	A monte, A valle	Lungo
	Impatto potenziale negativo	Danni al lavoratore della catena del valore derivanti da infortuni e malattie professionali	A monte, A valle	Medio
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto potenziale negativo	Discriminazione rispetto alle opportunità e al trattamento dei lavoratori nella catena del valore	A monte, A valle	Lungo
Altri diritti connessi al lavoro	Impatto potenziale negativo	Violazione di altri diritti dei lavoratori della catena del valore quali il ricorso a lavoro minorile, al lavoro forzato e mancata disponibilità di alloggi adeguati e di acqua e sistemi igienico-sanitari	A monte, A valle	Breve
ESRS S3 – Comunità interessate				
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo attuale	Sviluppo socioeconomico delle comunità anche attraverso il sostegno di associazioni territoriali, attività solidaristiche, sportive, culturali	Operazioni proprie	Breve

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali				
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatto attuale positivo	Coerenza tra le informazioni e le caratteristiche del prodotto	Operazioni proprie	Breve
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto potenziale negativo	Danni ai consumatori connessi alla mancata sicurezza dei prodotti	A valle	Breve
ESRS G1 – Condotta delle imprese				
Cultura d'impresa	Impatto attuale positivo	Miglioramento della consapevolezza in merito a valori, correttezza ed eticità tra i dipendenti e verso il mercato	A monte, Operazioni proprie, A valle	Breve
	Opportunità	Migliori opportunità di business attraverso il rafforzamento della governance ESG e la compliance normativa	Operazioni proprie	Medio
Cybersicurezza [entity specific[2]]	Rischio	Possibilità di subire attacchi informatici che compromettano la riservatezza, l'integrità o la disponibilità dei dati e dei sistemi aziendali, con potenziali impatti operativi, economici e reputazionali	Operazioni proprie	Breve
Protezione degli informatori	Impatto attuale positivo	Promozione di un ambiente sicuro e inclusivo per i whistleblowers grazie all'implementazione di canali di segnalazione adeguati	A monte, Operazioni proprie, A valle	Breve
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto attuale positivo	Miglioramento delle performance ESG dei fornitori in virtù di criteri di selezione che considerano aspetti sociali e ambientali	Operazioni proprie	Breve
	Opportunità	Miglioramento delle relazioni con i fornitori attraverso iniziative di sviluppo sostenibile e collaborazione sui temi ESG	Operazioni proprie	Breve
Corruzione attiva e passiva	Impatto attuale positivo	Prevenzione dei reati corruttivi grazie alla predisposizione di sistemi di gestione e di formazione diretta a tutti i livelli aziendali.	Operazioni proprie	Breve

[2] Il concetto di tema materiale entity-specific si riferisce agli impatti, rischi o opportunità di sostenibilità che sono specifici per la singola azienda, non essendo già coperti dagli standard di rendicontazione ESRS.

Governo dell'impresa [GOV-1]

La **governance** del Gruppo è caratterizzata da una struttura di tipo holding, volta a garantire un efficace coordinamento e controllo delle attività aziendali.

La Capogruppo **Finsuge S.p.A.** esercita un ruolo di indirizzo e supervisione sulle società del Gruppo, favorendo l'allineamento strategico e la coerenza gestionale.

CONSIGLIO DI **AMMINISTRAZIONE**

La gestione delle società del Gruppo è affidata al **Consiglio di Amministrazione,** che opera nel rispetto del sistema di amministrazione e controllo tradizionale ed è responsabile delle decisioni ordinarie e straordinarie.
Il Consiglio rappresenta l'organo esecutivo cui compete il perseguimento dell'oggetto sociale e l'assunzione delle principali decisioni di carattere strategico e gestionale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

CARLO BONDIOLI

CLAUDIO BONDIOLI

GIOVANNI PAVESI

Attualmente non sono presenti amministratori indipendenti né rappresentanti dei lavoratori all'interno dell'organo amministrativo.

Le competenze e i percorsi professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione rappresentano l'evoluzione stessa del Gruppo, radicato in una tradizione imprenditoriale che si è consolidata nel tempo attraverso continuità gestionale e visione condivisa.

Questo patrimonio di esperienze costituisce un presidio essenziale per garantire una supervisione attenta e consapevole delle scelte strategiche.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione è in grado di valutare gli impatti delle decisioni aziendali, nonché i rischi e le opportunità, mantenendo una coerenza di indirizzo che riflette la solidità dei valori su cui il Gruppo ha costruito la propria identità e il proprio sviluppo nel tempo.

COMITATO **ETICO**



Accanto al Consiglio di Amministrazione, il Gruppo ha istituito un **Comitato Etico,** con il compito di promuovere una condotta aziendale ispirata a principi di integrità, correttezza e responsabilità. Il Comitato opera in coerenza con il Codice Etico, che rappresenta il fondamento del sistema di governance e definisce i valori e i principi di riferimento per la conduzione del business.

Il **Codice Etico** guida i comportamenti degli amministratori, del management, dei dipendenti e di tutti coloro che operano per e con il Gruppo, fornendo un quadro di riferimento per l'assunzione delle decisioni e per la gestione dei rapporti con gli stakeholder.

COMITATO DI **SOSTENIBILITÀ**



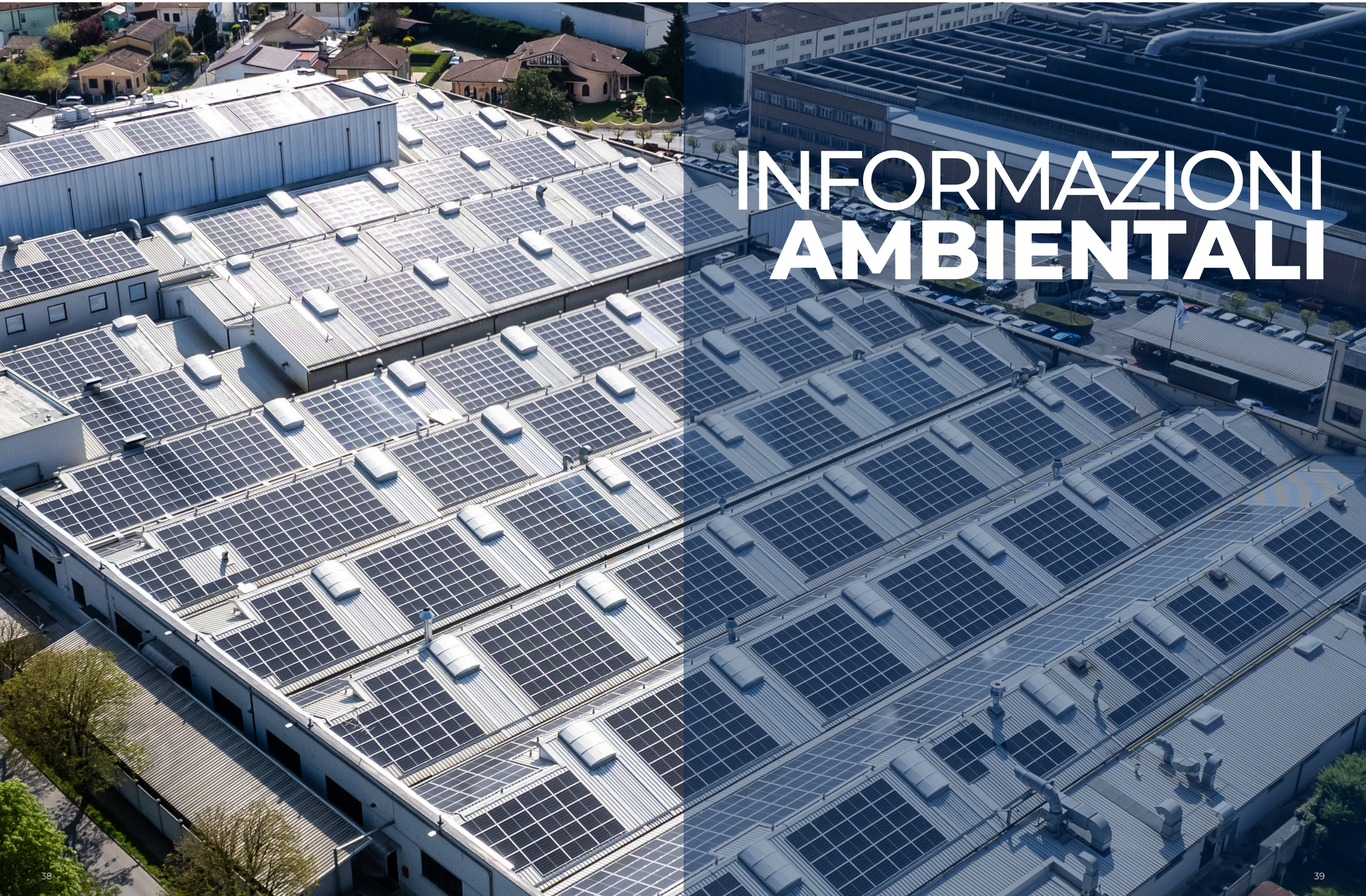
Nel 2021 il Gruppo ha istituito il **Comitato di Sostenibilità,** con l'obiettivo di supportare l'integrazione dei principi di sostenibilità nelle attività aziendali.

Il Comitato di Sostenibilità gestisce ed elabora proposte di miglioramento in ambito ambientale, con riferimento, tra l'altro, alla gestione dell'energia, delle risorse idriche, dei rifiuti e degli imballaggi.

Al fine di favorire il coinvolgimento dell'intera popolazione aziendale, le proposte possono essere avanzate attraverso canali interni, quali la sezione "Moduli online" disponibile sulla **Intranet aziendale.**

Lo sapevi che...

Le aziende non sono fatte solo di fabbriche e attrezzature, ma soprattutto di **persone**.
La cultura aziendale definisce il nostro modo di pensare e di agire; in poche parole... **di essere.**
Ecco perché è così importante trasmetterla a tutti i collaboratori, i veri ambasciatori dei nostri **valori e obiettivi.**



INFORMAZIONI AMBIENTALI

ESRS E1
CAMBIAMENTI CLIMATICI

Gestione di impatti, rischi e opportunità

Valutazione di impatti, rischi e opportunità [E1-2]

Il Gruppo adotta un insieme organico di politiche finalizzate alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli impatti climatici, formalizzate principalmente nella **Politica per l'Ambiente, la Salute, la Sicurezza sul Lavoro e l'Energia e nella Politica di Sostenibilità del Gruppo.**
Tali documenti definiscono gli impegni e gli obiettivi generali dell'organizzazione in relazione agli impatti climatici rilevanti e ai connessi rischi e opportunità, orientando l'azione aziendale verso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, il miglioramento dell'efficienza energetica e la prevenzione dell'inquinamento.

Le politiche prevedono, in particolare, la gestione responsabile delle risorse energetiche, la progettazione e l'ottimizzazione dei processi produttivi in un'ottica di riduzione dell'intensità carbonica, la valutazione preventiva delle modifiche ai prodotti e ai processi per limitarne gli impatti climatici lungo il ciclo di vita e la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. In tale contesto rientrano anche le iniziative già implementate dal Gruppo, tra cui l'installazione e l'uso di impianti fotovoltaici nelle società operative, nonché il monitoraggio sistematico dei consumi energetici.

Il perimetro di applicazione delle politiche comprende tutte le società del Gruppo, sia produttive sia commerciali, operanti in Italia e all'estero, senza esclusioni. Le politiche trovano applicazione nelle operazioni proprie del Gruppo e si estendono, per quanto rilevante, anche alla catena del valore a monte, attraverso l'impegno a sensibilizzare e coinvolgere i fornitori sui temi della riduzione dei consumi energetici, della prevenzione dell'inquinamento e della limitazione degli impatti climatici indiretti connessi alle attività di approvvigionamento. In relazione agli aspetti climatici, i principali stakeholder interessati includono i lavoratori, i fornitori e le comunità dei territori in cui il Gruppo opera.

Nell'implementazione delle proprie politiche, il Gruppo fa riferimento a standard e iniziative riconosciute a livello internazionale. In ambito gestionale, le politiche sono attuate attraverso **Sistemi di Gestione** conformi alle norme **UNI EN ISO 14001** per l'Ambiente e **UNI CEI EN ISO 50001** per l'Energia[3].
In ambito di sostenibilità, il Gruppo richiama i principi dell'**Accordo di Parigi** e gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite,** con particolare riferimento agli obiettivi connessi all'energia preveniente da fonti rinnovabili, all'innovazione industriale, alla produzione responsabile e all'azione per il clima.

Tali riferimenti sono integrati con i principi del **Codice Etico** e del **Codice di Condotta Fornitori,** che orientano i comportamenti lungo la catena del valore anche in relazione agli impatti climatici.





Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici [E1-3]

Il Gruppo affronta il tema del cambiamento climatico attraverso un insieme coordinato di azioni di mitigazione e adattamento, integrate all'interno di un sistema di gestione strutturato e orientato al miglioramento continuo. Le iniziative adottate sono coerenti con le politiche ambientali ed energetiche del Gruppo e contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, al miglioramento dell'efficienza energetica e alla resilienza delle operazioni rispetto ai rischi climatici.

Un primo ambito di intervento riguarda la **decarbonizzazione** dei consumi elettrici, perseguita principalmente attraverso l'aumento dell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. L'installazione di **impianti fotovoltaici** sui tetti degli stabilimenti produttivi ha consentito di ridurre il ricorso all'energia elettrica da fonte fossile e di contenere le emissioni indirette associate ai consumi energetici (Scope 2).
Questa **leva di decarbonizzazione** rappresenta un elemento strutturale della strategia climatica del Gruppo e continuerà a essere sviluppata anche nei prossimi esercizi, compatibilmente con le caratteristiche tecniche dei siti e con l'evoluzione normativa.

Un secondo filone di azione è rappresentato dal **miglioramento dell'efficienza energetica** degli edifici e degli impianti. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha proseguito l'introduzione di

[3] Per il corretto perimetro di applicazione dei due sistemi di gestione si rimanda al paragrafo "Campo di applicazione sistemi di gestione".

soluzioni tecnologiche volte a ridurre i consumi, tra cui sistemi di illuminazione intelligente dotati di sensori di presenza e luminosità, che consentono di modulare l'utilizzo dell'energia in funzione dell'effettivo impiego degli spazi. Tali interventi contribuiscono a ridurre i consumi energetici complessivi e, di conseguenza, le emissioni associate alle attività operative.

In parallelo, il Gruppo promuove la **mobilità sostenibile** quale ulteriore leva di mitigazione. L'installazione di colonne per la ricarica dei veicoli elettrici, messe a disposizione della flotta aziendale, dei dipendenti e dei visitatori, supporta la progressiva elettrificazione del parco auto e favorisce l'adozione di soluzioni di trasporto a minore intensità emissiva.
Questa azione contribuisce alla riduzione delle emissioni dirette legate alla mobilità e rafforza la diffusione di comportamenti più sostenibili all'interno dell'organizzazione.

Nel loro complesso, le azioni implementate nel periodo di rendicontazione contribuiscono al perseguimento degli impegni generali definiti nelle politiche del Gruppo.
Le iniziative pianificate per i prossimi esercizi si inseriscono in un percorso graduale, volto a rafforzare l'efficienza energetica, aumentare il ricorso a fonti rinnovabili e migliorare la resilienza delle attività operative rispetto ai rischi associati al cambiamento climatico.



Metriche

Consumo di energia e mix energetico [E1-5]

I consumi energetici del Gruppo riflettono principalmente la natura industriale e logistica delle attività svolte. Una parte significativa dell'energia è impiegata a supporto dei **processi produttivi,** che richiedono alimentazione elettrica per il funzionamento di macchinari, impianti e linee di assemblaggio, nonché energia termica per alcune lavorazioni e per la gestione degli ambienti industriali.

Un'ulteriore quota dei consumi è legata agli **usi civili e ausiliari,** in particolare al riscaldamento degli ambienti di lavoro e degli spazi produttivi, ambiti nei quali il gas naturale rappresenta ancora un vettore rilevante.
I consumi energetici comprendono inoltre l'energia necessaria al **funzionamento delle strutture logistiche e dei magazzini,** inclusi i sistemi di illuminazione e di movimentazione interna.

I consumi associati alla **mobilità aziendale** derivano principalmente dall'utilizzo della flotta per attività operative, commerciali e di supporto, e includono sia carburanti tradizionali sia, in misura crescente, energia elettrica a supporto delle prime forme di elettrificazione dei veicoli aziendali.

Nel complesso, il mix energetico del Gruppo evidenzia una **prevalenza delle fonti rinnovabili** rispetto alle fonti fossili, sostenuta sia dall'approvvigionamento di elettricità verde sia dallo sviluppo dell'autoproduzione da impianti fotovoltaici.

I dati sui consumi energetici costituiscono un riferimento operativo essenziale per il monitoraggio delle prestazioni ambientali e per l'individuazione delle priorità di intervento nell'ambito delle azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Consumi energetici (MWh)[4]	**2025**
Consumo totale di energia	**32.009,76**
Consumo totale di energia da combustibili fossili	**13.359,44**
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	-
Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi	2.465,48
Consumo di combustibili da gas naturale	9.450,43
Consumo di combustibili da altre fonti fossili	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	1.443,53
% di fonti fossili sul consumo totale di energia	41,74%
Consumo da fonti nucleari	**421,24**
% di consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia	1,32%
Consumo totale di energia rinnovabile	**18.229,08**
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	13.799,29
Consumo di energia rinnovabile auto-prodotta non da combustibili	4.429,80
% di energia da fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	56,95%
Produzione di energia non rinnovabile	-
Produzione di energia rinnovabile	6.864,10

[4] I consumi energetici relativi ai diversi vettori sono stati convertiti in MWh utilizzando i fattori di conversione DEFRA.

Emissioni lorde di GHG di ambito 1,2 ed emissioni totali di GHG

[E1-6]

Il Gruppo monitora le **emissioni di gas a effetto serra** (GHG) generate dalle proprie operazioni al fine di comprendere i principali impatti diretti e indiretti sul cambiamento climatico. Le emissioni sono rendicontate in termini di **CO_2 equivalente** (tCO_2eq) e sono classificate secondo le metodologie riconosciute dal **GHG Protocol,** distinguendo tra emissioni di Scope 1 e Scope 2.

Le emissioni di **Scope 1** comprendono le emissioni dirette generate dalle attività sotto il controllo del Gruppo, e derivano principalmente dalla combustione di combustibili fossili utilizzati nei processi produttivi, nel riscaldamento degli ambienti e nell'impiego della flotta aziendale. Queste emissioni riflettono quindi l'impatto diretto delle attività operative del Gruppo sul clima.

Le emissioni di **Scope 2** includono invece le emissioni indirette associate alla produzione dell'energia elettrica acquistata e utilizzata dal Gruppo.
Tali emissioni non sono generate direttamente all'interno degli stabilimenti, ma sono attribuibili ai sistemi di produzione dell'energia impiegata per alimentare le attività industriali, logistiche e di servizio.

In linea con gli standard di rendicontazione, le emissioni di Scope 2 sono presentate secondo due approcci distinti:

- **l'approccio location-based,** che riflette l'intensità media delle emissioni del mix energetico nazionale dei Paesi in cui il Gruppo opera;
- **l'approccio market-based,** che tiene conto delle specifiche modalità di approvvigionamento dell'energia elettrica, in particolare dell'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificate.

Nel caso del Gruppo, l'approccio market-based consente di rappresentare l'effetto delle scelte di approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, effettuate in una parte significativa delle società del Gruppo.

In tali contesti, l'utilizzo di energia certificata comporta una riduzione rilevante delle emissioni indirette associate ai consumi elettrici.

Emissioni di GHG (tCO_2eq)	2025
Emissioni lorde di GHG in Scope 1[5]	2.536,23
Emissioni lorde di GHG in Scope 2 location based[6]	4.429,28
Emissioni lorde di GHG in Scope 2 market based[7]	975,56
Emissioni totali di GHG (location-based)	6.965,50
Emissioni totali di GHG (market-based)	3.511,79



[5] Le emissioni di gas a effetto serra Scope 1 sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione DEFRA, applicati ai consumi diretti di combustibili.

[6] Le emissioni di gas a effetto serra Scope 2 – metodologia location-based sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione AIB (Association of Issuing Bodies) – Production Mix; per i Paesi non coperti dai fattori AIB sono stati utilizzati fattori di emissione tratti dal database Ecoinvent v3.12.

[7] Le emissioni di gas a effetto serra Scope 2 – metodologia market-based sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione AIB (Association of Issuing Bodies) – Residual Mix; per i Paesi non coperti dai fattori AIB sono stati utilizzati fattori di emissione tratti dal database Ecoinvent v3.12.

ESRS E3
ACQUA

Gestione di impatti, rischi e opportunità

Politiche connesse all'acqua e alle risorse marine

[E3-1]



Il Gruppo ha avviato negli ultimi anni un percorso di rafforzamento progressivo della propria strategia di gestione responsabile della risorsa idrica, riconoscendo l'importanza dell'acqua quale risorsa naturale essenziale per la continuità delle attività produttive e per la tutela dell'ambiente.
Tale percorso è stato ulteriormente consolidato con l'aggiornamento della **Politica di Sostenibilità,** che ha reso più espliciti gli impegni del Gruppo in materia di gestione delle risorse naturali, inclusa l'acqua, e ne ha chiarito il perimetro di applicazione.

L'approccio adottato è coerente con i principi espressi nella **Politica per l'Ambiente, la Salute, la Sicurezza sul Lavoro e l'Energia,** che impegna l'organizzazione al monitoraggio sistematico delle risorse utilizzate e all'adozione di soluzioni orientate alla riduzione dei consumi e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. In tale contesto, il Gruppo si impegna a monitorare l'utilizzo delle risorse idriche, a valutare opportunità di riutilizzo e recupero ove tecnicamente possibile e a progettare i processi produttivi in un'ottica di maggiore efficienza e riduzione degli impatti ambientali.

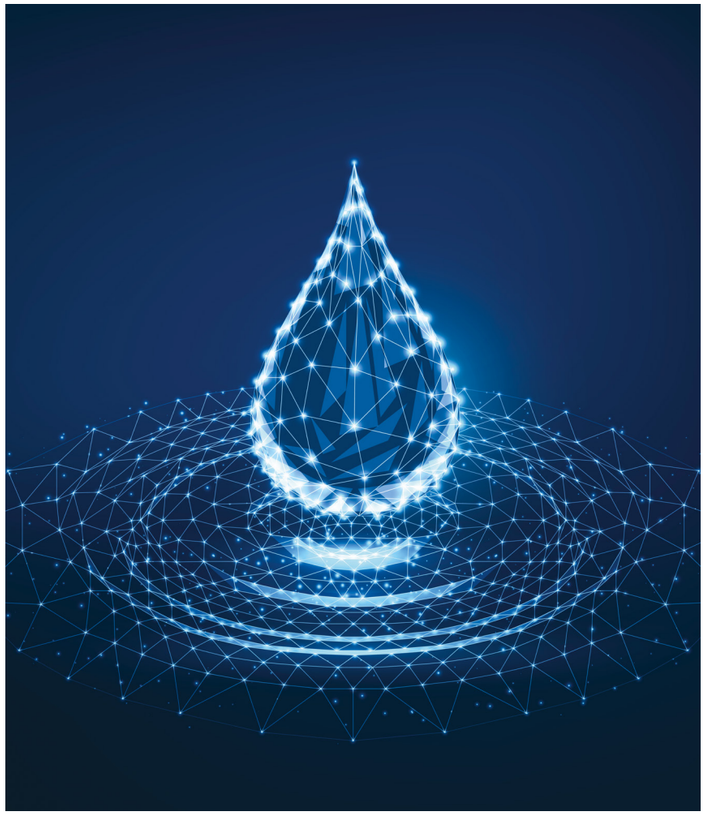
Le politiche del Gruppo riconoscono inoltre che una parte degli impatti idrici può manifestarsi a monte delle operazioni aziendali e prevedono, pertanto, attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei fornitori affinché adottino pratiche di gestione sostenibile delle risorse idriche lungo la catena di approvvigionamento.

Il perimetro di applicazione delle politiche idriche comprende tutte le operazioni dirette del Gruppo, con particolare attenzione agli stabilimenti produttivi, nonché gli usi civili negli uffici e negli spazi comuni. Le politiche si estendono inoltre, in forma indiretta, alla catena di fornitura, attraverso iniziative di sensibilizzazione orientate alla riduzione degli impatti ambientali, inclusi quelli connessi alla gestione dell'acqua. Non sono previste esclusioni in termini di società o aree geografiche: le politiche si applicano a tutte le sedi del Gruppo, sia in Italia sia all'estero. Alcune sedi del Gruppo risultano localizzate in **aree classificate come a stress idrico** secondo indicatori riconosciuti a livello internazionale. In particolare, rientrano in tali aree alcuni siti produttivi italiani e alcune realtà estere. Anche in questi casi, le politiche del Gruppo si applicano integralmente e non risultano siti in aree a stress idrico esclusi dal perimetro delle politiche aziendali.

La gestione della risorsa idrica è integrata nel **Sistema di Gestione Ambientale** certificato **UNI EN ISO 14001,** che costituisce il quadro di riferimento operativo per il controllo degli impatti ambientali e per il miglioramento continuo delle prestazioni. Inoltre, gli impegni del Gruppo in materia di acqua sono coerenti con i riferimenti internazionali richiamati nella **Politica di Sostenibilità,** tra cui **l'Agenda 2030** delle Nazioni Unite, con particolare riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile relativi al consumo e alla produzione responsabili e alla tutela dell'ambiente.

[E3-2]

Azioni e risorse connesse all'acqua e alle risorse marine



Nel corso del 2025 il Gruppo ha proseguito con continuità l'implementazione di azioni mirate a migliorare l'efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica e a ridurre gli impatti ambientali connessi ai propri prelievi e consumi, in coerenza con gli impegni definiti nella Politica di Sostenibilità e nella Politica per l'Ambiente, la Salute, la Sicurezza sul Lavoro e l'Energia.

Le iniziative adottate e quelle pianificate rispondono all'obiettivo di prevenire e mitigare gli impatti materiali legati alla gestione dell'acqua, con particolare attenzione agli stabilimenti localizzati in contesti caratterizzati da maggiore vulnerabilità idrica.
A partire dal 2024 e nel corso del 2025 il Gruppo ha consolidato una serie di interventi orientati alla riduzione degli sprechi negli usi civili. In particolare, l'installazione di **fotocellule nei rubinetti** degli edifici aziendali consente di limitare i consumi negli spazi comuni e nei servizi igienici, contribuendo a un utilizzo più efficiente dell'acqua e a una diminuzione dei prelievi non indispensabili.

Parallelamente, il Gruppo ha sviluppato **sistemi di recupero dell'acqua piovana,** destinando la risorsa recuperata ad utilizzi non potabili, quali l'alimentazione dei servizi igienici. Questa soluzione permette di ridurre il ricorso alle fonti convenzionali e di diminuire la pressione sulle risorse idriche locali, in particolare nei siti produttivi e logistici.

Sul fronte delle attività industriali, il Gruppo ha introdotto e progressivamente potenziato processi di **riciclo e riutilizzo dell'acqua** all'interno degli impianti produttivi. Tali interventi sono finalizzati a limitare il consumo complessivo di acqua lungo i cicli produttivi e a ridurre la produzione di reflui, contribuendo al miglioramento delle prestazioni ambientali complessive.

Un'azione di particolare rilievo riguarda la controllata Bondioli & Pavesi India Pvt. Ltd., che ha implementato un **sistema di Zero Liquid Discharge (ZLD)** per il trattamento delle acque di processo. Questa tecnologia consente di evitare qualsiasi scarico di acque reflue all'esterno, riducendo in modo significativo la generazione di acqua contaminata e rappresentando una misura avanzata di prevenzione e mitigazione degli impatti in un'area caratterizzata da elevato stress idrico.

Nel loro insieme, le azioni implementate nel periodo di rendicontazione e quelle pianificate per i prossimi esercizi contribuiscono in modo diretto al raggiungimento degli impegni definiti nelle politiche aziendali in materia di acqua e rafforzano la capacità del Gruppo di gestire in modo responsabile una risorsa sempre più critica sotto il profilo ambientale, operativo e territoriale.



Metriche

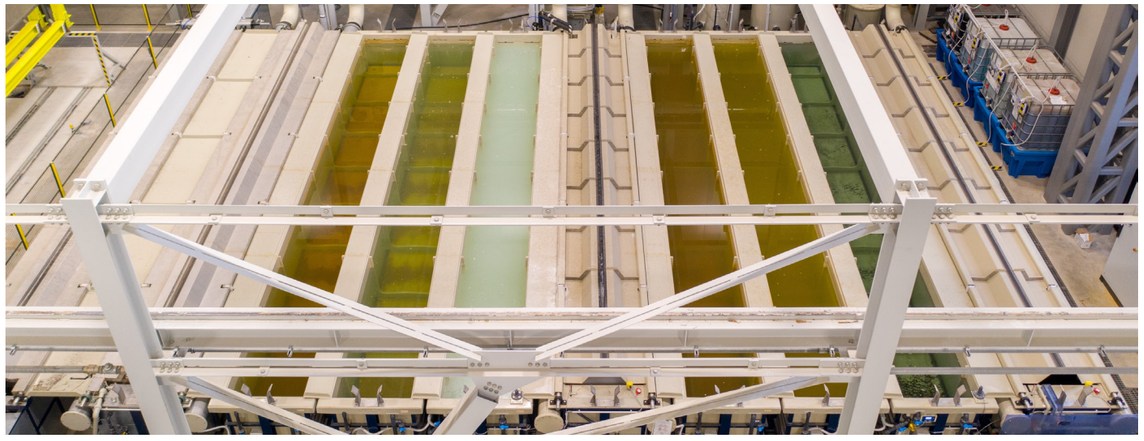
Consumo idrico [E1-4]

Le prestazioni idriche del Gruppo sono analizzate considerando i principali flussi di **acqua prelevata, scaricata e consumata** nel corso del periodo di rendicontazione, con riferimento alle sole operazioni proprie. Il consumo idrico effettivo non coincide con il totale dell'acqua prelevata, ma è determinato come differenza tra i prelievi e gli scarichi, consentendo di rappresentare in modo più realistico l'utilizzo della risorsa.

Nel caso del Gruppo, la maggior parte dell'**acqua prelevata** è destinata a usi civili e di servizio, come l'alimentazione dei servizi igienici, la pulizia degli ambienti e altri utilizzi ausiliari negli stabilimenti, negli uffici e nelle strutture logistiche. Una quota rilevante di questa acqua viene successivamente restituita al ciclo idrico attraverso gli scarichi, nel rispetto delle autorizzazioni e delle normative vigenti.

Il **consumo idrico** rappresenta invece la parte di acqua che non viene reimmessa nel sistema idrico, in quanto utilizzata nei processi produttivi, dispersa per evaporazione o trattenuta nei cicli industriali. Tale quota è quindi principalmente associata agli usi produttivi e alle perdite fisiologiche connesse all'attività operativa.
Una parte dei consumi è localizzata in aree soggette a stress idrico, aspetto che il Gruppo considera con particolare attenzione e che ha orientato l'adozione di azioni specifiche di efficienza, recupero e riutilizzo della risorsa. La presenza di acqua riciclata e riutilizzata nei processi e, in misura più contenuta, di acqua immagazzinata, testimonia un approccio gestionale volto a limitare i prelievi da fonti esterne e a migliorare la resilienza operativa.

Consumi idrici (m^3)	2025
Consumi idrici	6.116,74
Consumi idrici in aree ad elevato stress idrico[8]	2.456,00
Prelievi d'acqua	42.788,86
Scarichi d'acqua[9]	36.672,12
Acqua riciclata e riutilizzata	686,16
Acqua immagazzinata	411,65



[8] I siti localizzati in aree ad elevato stress idrico sono stati identificati utilizzando il Water Risk Atlas di Aqueduct, sviluppato dal World Resources Institute (WRI). In coerenza con le soglie definite dallo strumento, sono state considerate ad elevato stress idrico le aree caratterizzate da un livello di water stress superiore al 40% (baseline water stress ≥ "High"). Sono incluse in quest'ultima categoria le seguenti società del Gruppo: Siboni S.p.A., Hp Hydraulic S.p.A., Fira S.p.A., Bondioli & Pavesi Inc., Bondioli & Pavesi India Pvt. Ltd.

[9] In assenza di una misurazione diretta dei volumi di acqua scaricata e per le società commerciali non produttive, è stata adottata l'assunzione metodologica secondo cui il volume di scarico corrisponde al volume di prelievo.

ESRS E5

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Gestione di impatti, rischi e opportunità

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare [E5-1]

Il Gruppo orienta le proprie attività verso una gestione responsabile delle risorse naturali e dei materiali, in coerenza con i principi definiti nella **Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza sul Lavoro e per l'Energia,** nel **Codice Etico** e nella **Politica di Sostenibilità del Gruppo,** che rappresentano il quadro di riferimento per l'integrazione dei principi di sostenibilità nei processi aziendali.

Le politiche del Gruppo promuovono un approccio volto a **ridurre gli impatti ambientali** lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti, attraverso l'uso efficiente delle risorse, la prevenzione degli sprechi e il miglioramento continuo dei processi produttivi. In tale contesto, il Gruppo si impegna a limitare la produzione di rifiuti favorendo pratiche di prevenzione, riutilizzo e ottimizzazione delle attività industriali, nonché a monitorare l'impiego delle risorse utilizzate, inclusi i materiali per imballaggi, al fine di promuoverne il recupero e valutare soluzioni alternative a minore impatto ambientale.

L'impegno verso un uso più efficiente dei materiali si traduce anche nell'adozione di **pratiche di acquisto responsabile,** che privilegiano, ove possibile, materiali riciclabili, a basso impatto ambientale o provenienti da filiere gestite in modo responsabile. Tale impostazione è estesa alla catena di fornitura attraverso i principi definiti nel **Codice di Condotta Fornitori,** che richiede ai partner commerciali il rispetto di standard ambientali coerenti con quelli adottati dal Gruppo, inclusa la riduzione degli sprechi e la corretta gestione dei rifiuti.

Le politiche aziendali prevedono inoltre il rispetto delle principali normative europee in materia di restrizione delle sostanze chimiche pericolose con particolare riferimento al **Regolamento Reach** (CE 1907/2006) e alle apparecchiature elettriche ed elettroniche, con particolare riferimento alla **Direttiva RoHS** (CE 2002/95). In questo contesto, l'applicazione delle normative contribuisce a facilitare una gestione più responsabile del fine vita dei prodotti, riducendo la presenza di sostanze che possono ostacolare le operazioni di recupero e riciclo dei materiali e diminuendo gli impatti ambientali associati ai flussi di rifiuti elettrici ed elettronici.

Parallelamente, il Gruppo ha avviato un percorso di progressiva integrazione dei **principi di economia circolare ed eco-design** nei processi di progettazione dei prodotti. Tale approccio si traduce nello sviluppo di strumenti e criteri operativi adottati nelle fasi di progettazione, volti a considerare aspetti quali l'utilizzo efficiente dei materiali, la riduzione degli scarti, la durabilità dei componenti e la gestione del fine vita dei prodotti. L'obiettivo è favorire soluzioni progettuali capaci di ridurre il consumo di risorse e gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita.

Infine, le politiche del Gruppo promuovono una gestione responsabile del **fine vita dei prodotti,** attraverso la diffusione di informazioni utili al corretto utilizzo e allo smaltimento, contribuendo alla riduzione degli impatti ambientali e rafforzando il coinvolgimento degli stakeholder, in particolare dei clienti, degli utilizzatori finali e degli operatori tecnici.



Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

[E5-2]

Il Gruppo prosegue il proprio percorso verso un modello produttivo ispirato ai **principi dell'economia circolare,** attraverso l'implementazione di azioni concrete volte a migliorare la durabilità, la riparabilità e la riciclabilità dei prodotti, ridurre l'impiego di risorse e minimizzare la produzione di rifiuti. Tali iniziative si inseriscono in un quadro gestionale già consolidato, supportato da un sistema di gestione ambientale strutturato e progressivamente esteso a tutte le principali sedi operative.

Un ambito centrale delle azioni riguarda la progettazione dei prodotti, orientata a migliorarne la **durata** nel tempo e a ridurre il consumo di materiali. Le soluzioni progettuali adottate mirano a estendere la vita utile dei componenti, limitando la necessità di sostituzioni frequenti e contribuendo alla riduzione complessiva dell'uso di risorse.
In parallelo, il Gruppo continua a favorire la riparabilità dei prodotti, attraverso una rete di centri specializzati che consente di effettuare interventi di manutenzione e riparazione in condizioni controllate e in sicurezza, riducendo il ricorso alla sostituzione integrale dei componenti.

Per quanto riguarda la **riciclabilità,** i prodotti del Gruppo sono progettati in modo da favorire il recupero dei materiali a fine vita, essendo costituiti prevalentemente da metalli e, per le componenti plastiche, da materiali riciclabili correttamente identificati. A supporto di una gestione più efficiente del fine vita, è proseguita l'introduzione di marcature laser e codici QR, che rimandano a informazioni digitali sulla composizione dei materiali e sulle modalità di smaltimento e riciclo. Questa evoluzione anticipa i requisiti di digitalizzazione delle informazioni di prodotto previsti dalla normativa europea sulle macchine, contribuendo a rendere più trasparente e tracciabile la gestione del fine vita.

Accanto alle azioni sul prodotto, il Gruppo ha continuato a sviluppare iniziative trasversali volte alla riduzione dell'uso di risorse e della produzione di **rifiuti** nelle attività operative.
Tali iniziative includono il rafforzamento della raccolta differenziata negli stabilimenti, l'utilizzo di carta proveniente da filiere gestite in modo responsabile, la progressiva eliminazione delle bottiglie monouso a favore di distributori d'acqua e l'impiego di materiali riciclati ove tecnicamente possibile.
Il monitoraggio delle risorse impiegate, con particolare attenzione ai materiali di imballaggio, ha consentito di privilegiare soluzioni di confezionamento più sostenibili, riutilizzabili o a minore impatto ambientale.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda la **riduzione dell'uso di grassi e oli lubrificanti.** Attraverso il miglioramento delle soluzioni tecniche e l'estensione degli intervalli di manutenzione e lubrificazione dei prodotti, il Gruppo ha progressivamente ridotto il fabbisogno di lubrificanti, passando da intervalli programmati a soluzioni che richiedono interventi sempre meno frequenti o che eliminano la necessità di lubrificazione cadenzata. Questo approccio contribuisce a ridurre sia l'impiego complessivo di materiali ausiliari sia il rischio di sversamenti accidentali.

Le **azioni di economia circolare** sono supportate da un lavoro di coordinamento interno che coinvolge le diverse società del Gruppo. In particolare, è proseguita l'adozione dei libretti di fine vita e delle checklist di sostenibilità in fase di progettazione, strumenti che consentono di valutare in modo strutturato gli impatti ambientali dei prodotti, supportare le scelte progettuali e contribuire alla riduzione dei costi di produzione legati all'uso inefficiente delle risorse.

A presidio del percorso di miglioramento continuo, il **Comitato di Sostenibilità** del Gruppo continua a svolgere un ruolo attivo nella proposizione, valutazione e monitoraggio delle iniziative in ambito ambientale e di economia circolare, favorendo una sempre maggiore integrazione di tali principi nei processi decisionali e operativi.

Nel loro insieme, le azioni implementate e quelle pianificate contribuiscono direttamente al raggiungimento degli impegni definiti nelle politiche aziendali in materia di uso delle risorse ed economia circolare, rafforzando la capacità del Gruppo di ridurre i propri impatti ambientali e di promuovere modelli produttivi più efficienti e sostenibili nel lungo periodo.



Metriche

Flussi di risorse in entrata

[E5-4]

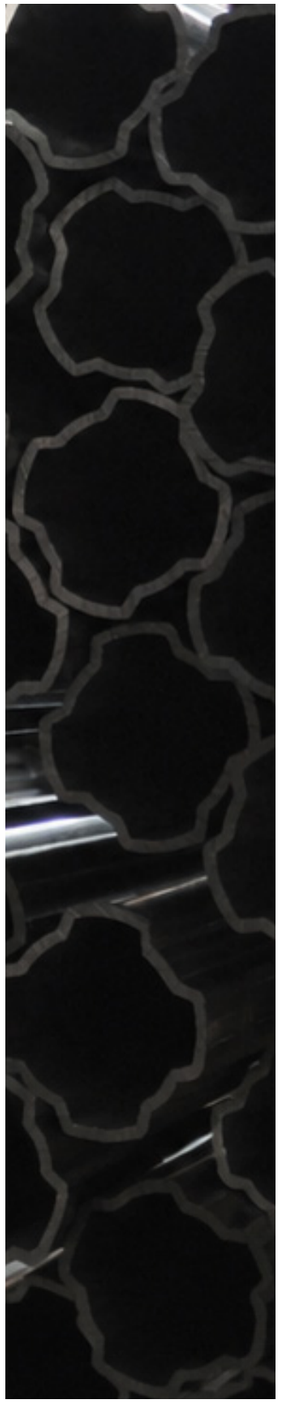
Le attività del Gruppo si basano sull'impiego di materiali indispensabili per la produzione, l'assemblaggio e la commercializzazione dei propri componenti e sistemi. I dati riportati nella tabella sugli **afflussi di risorse** rappresentano il peso complessivo dei materiali utilizzati nel periodo di rendicontazione e sono organizzati in macrocategorie coerenti con le principali fasi operative del Gruppo.

Una quota residuale ma significativa è rappresentata dai **materiali utili al processo,** ovvero materiali che non entrano necessariamente a far parte del prodotto finale, ma che sono fondamentali per il corretto svolgimento delle attività operative. In questa categoria rientrano, ad esempio, materiali di supporto alla produzione, alla lavorazione, al collaudo e alla manutenzione, quali olii, lubrificanti e altri composti chimici che consentono di garantire efficienza, qualità e continuità dei processi industriali.

La quota più rilevante dei materiali in ingresso è costituita dai **materiali semilavorati,** che rappresentano gli elementi principali destinati a essere trasformati nei processi produttivi. Questa categoria include i materiali che vengono lavorati, assemblati o integrati nei componenti finali, e riflette direttamente i volumi produttivi del Gruppo e la natura industriale delle sue attività. I materiali semilavorati costituiscono quindi il cuore degli afflussi di risorse, in quanto diventano parte integrante dei prodotti destinati ai clienti.

Completano il quadro i **materiali per il confezionamento,** utilizzati per l'imballaggio, la protezione e la movimentazione dei prodotti finiti e dei componenti lungo la logistica interna e verso i clienti. Sebbene rappresentino una quota contenuta rispetto ai materiali complessivamente impiegati, questi materiali assumono un ruolo rilevante in termini di impatti ambientali e sono oggetto di specifica attenzione nell'ambito delle politiche e delle azioni di economia circolare del Gruppo, che mirano a ridurne l'uso e a favorire soluzioni più sostenibili e, ove possibile, riutilizzabili o riciclabili.

Nel complesso, la distribuzione degli afflussi di risorse riflette la struttura del modello produttivo del Gruppo e fornisce una base informativa utile per comprendere le dinamiche di utilizzo dei materiali, supportando le azioni di miglioramento continuo e di integrazione dei principi di economia circolare lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.



Afflussi di risorse (ton)[10]	2025
Peso totale dei materiali utilizzati	**34.268,45**
Di cui materiali utili al processo	220,71
Di cui materiali semilavorati	33.156,19
Di cui materiali per il confezionamento	891,55

[E5-5]

Flussi di risorse in uscita

Il Gruppo progetta e realizza i propri prodotti con l'obiettivo di garantire elevati livelli di durabilità, ridurre la necessità di sostituzioni complete e favorire un utilizzo efficiente delle risorse nel tempo. In quest'ottica, il Gruppo rende disponibili informazioni qualitative sulla **durabilità** e sulla **riparabilità** dei propri prodotti chiave, con particolare riferimento agli alberi cardanici e alle scatole ingranaggi, che rappresentano una parte significativa dell'offerta[11].



ALBERI CARDANICI

Gli alberi cardanici sono progettati per assicurare una lunga vita utile, grazie a una struttura modulare che consente la piena intercambiabilità dei componenti. Le parti soggette a usura possono essere sostituite singolarmente, permettendo al prodotto di mantenere le proprie funzionalità nel tempo e, in presenza di una corretta manutenzione, di prolungarne significativamente la **durata.**

La **progettazione** tiene conto delle condizioni operative in cui il prodotto è destinato a lavorare: la durabilità dei componenti principali viene infatti valutata attraverso test specifici condotti su diverse configurazioni e dimensioni di prodotto, simulando utilizzi variabili e condizioni di carico differenti. Questo approccio consente di verificare le prestazioni nel tempo e supporta il miglioramento continuo delle soluzioni tecniche adottate.

Il livello di **riparabilità** degli alberi cardanici è elevato, poiché l'architettura del prodotto consente interventi mirati sulle singole parti senza dover sostituire l'intero albero.

Il Gruppo supporta attivamente le attività di manutenzione attraverso centri specializzati e una rete di assistenza dedicata, mettendo a disposizione strumenti, materiali informativi e supporto tecnico. Considerata la natura del prodotto,

[10] Il peso degli afflussi di risorse in entrata è stato calcolato tramite misurazioni dirette, moltiplicando il peso unitario di ciascun materiale per la quantità acquistata all'interno del periodo di riferimento. Al fine di evitare duplicazioni nei conteggi, sono stati esclusi spostamenti intercompany di materiali tra stabilimenti.

[11] Per ulteriori informazioni sui prodotti del Gruppo B&P: *www.bondioli-pavesi.com/it/prodotti*

le operazioni di riparazione sono affidate a operatori qualificati o a centri autorizzati, contribuendo a garantire interventi corretti e sicuri e a preservare la funzionalità del prodotto nel tempo.

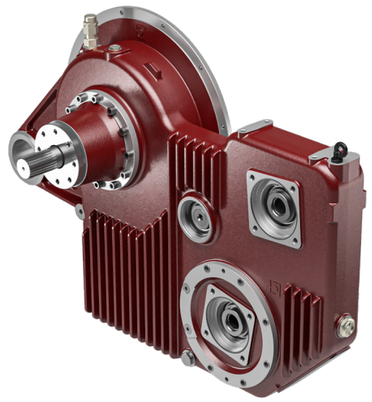
SCATOLE INGRANAGGI

Anche le scatole ingranaggi sono progettate con l'obiettivo di assicurare elevata **durabilità,** grazie a soluzioni costruttive che ne consentono l'impiego in un'ampia gamma di condizioni applicative. La vita utile dei componenti viene valutata attraverso test specifici, condotti sia internamente sia in collaborazione con i clienti, al fine di ottenere riscontri diretti sull'utilizzo dei prodotti sulle macchine finali.

La **riparabilità** delle scatole ingranaggi è assicurata da un approccio progettuale che consente interventi proporzionati alla complessità della configurazione. Nei modelli meno articolati, i clienti possono effettuare direttamente le principali operazioni di manutenzione seguendo le indicazioni fornite, mentre per le versioni più complesse il Gruppo fornisce supporto tecnico dedicato.

In tutti i casi, la possibilità di sostituire singoli componenti contribuisce a prolungare la vita utile del prodotto e a limitare il ricorso a sostituzioni complete.

Parallelamente, il Gruppo sta integrando in modo più strutturato una prospettiva di **economia circolare** nella progettazione delle scatole ingranaggi, attraverso strumenti interni di valutazione che considerano aspetti quali la possibilità di recupero dei materiali, il rapporto tra peso utile e peso totale del prodotto e l'ottimizzazione delle soluzioni progettuali. Questo approccio contribuisce a migliorare la gestione del fine vita dei prodotti e a ridurre gli impatti ambientali complessivi associati ai deflussi di risorse.



Flussi di risorse in uscita [E5-5]

La tabella riporta i **rifiuti generati** dalle operazioni del Gruppo, distinguendo tra **rifiuti pericolosi e non pericolosi** e tra flussi avviati a recupero e flussi destinati allo smaltimento, con ulteriore dettaglio in base alla tipologia di trattamento.
Questa struttura consente di comprendere sia il volume complessivo dei rifiuti prodotti sia le modalità con cui vengono gestiti lungo le diverse filiere operative.

Nel complesso, i dati evidenziano che il Gruppo indirizza la quota prevalente dei rifiuti verso operazioni di recupero, in particolare riciclo e altre forme di valorizzazione, soprattutto per i rifiuti non pericolosi, mentre il ricorso a discarica e incenerimento risulta contenuto. I rifiuti pericolosi che non possono essere recuperati sono gestiti attraverso trattamenti specifici e autorizzati, coerenti con le normative applicabili. Questa distribuzione dei flussi riflette un approccio orientato alla riduzione dello smaltimento finale e alla valorizzazione delle risorse, in linea con i principi dell'economia circolare adottati dal Gruppo.

Rifiuti (ton)	2025
Totale rifiuti prodotti	**4.326,71**
Rifiuti pericolosi sottratti dallo smaltimento	**414,11**
Rifiuti pericolosi sottratti dallo smaltimento in preparazione per il riutilizzo	9,90
Rifiuti pericolosi sottratti dallo smaltimento per il riciclo	0,60
Rifiuti pericolosi sottratti dallo smaltimento per altre operazioni di recupero	403,61
Rifiuti non pericolosi sottratti dallo smaltimento	**2.713,44**
Rifiuti non pericolosi sottratti dallo smaltimento in preparazione per il riutilizzo	12,15
Rifiuti non pericolosi sottratti dallo smaltimento per il riciclo	1.822,57
Rifiuti non pericolosi sottratti dallo smaltimento per altre operazioni di recupero	878,71
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento	**865,86**
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento per incenerimento	8,55
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento in discarica	4,19
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento mediante altre operazioni di smaltimento	853,12
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento	**333,31**
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento per incenerimento	1,66
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento in discarica	67,72
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento mediante altre operazioni di smaltimento	263,93
% di rifiuti non riciclati	**27,72%**

INFORMAZIONI **SOCIALI**

ESRS S1
FORZA LAVORO PROPRIA

Gestione di impatti, rischi e opportunità

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il Gruppo adotta un approccio strutturato e inclusivo al **coinvolgimento della propria forza lavoro,** riconoscendo che il dialogo continuo con le persone rappresenta un elemento essenziale per comprendere bisogni, aspettative e criticità, prevenire potenziali impatti negativi e garantire un ambiente di lavoro equo, sicuro e rispettoso dei diritti umani. Il coinvolgimento dei lavoratori è considerato non solo un fattore chiave per il benessere organizzativo, ma anche un presupposto per la qualità dei processi decisionali e per una gestione responsabile delle attività.

In questa prospettiva, il Gruppo utilizza diversi strumenti di ascolto e comunicazione, integrando canali digitali e momenti di confronto diretto. Dal 2020 è operativa, per le persone delle società italiane del Gruppo, l'app **B&P People,** che consente di accedere in modo immediato a comunicazioni interne, documenti, aggiornamenti su iniziative aziendali e servizi di area HR. Tale app favorisce una comunicazione tempestiva e contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e la trasparenza.

Accanto agli strumenti digitali, il Gruppo promuove il dialogo diretto e continuativo attraverso momenti strutturati di confronto. Presso le società italiane del Gruppo è infatti presente un sistema individuale di valutazione delle performance, che prevede l'assegnazione di obiettivi e/o la valutazione delle competenze e conoscenze relative alla mansione svolta in azienda. Presso Tecnomek S.p.A., oltre agli incontri si affianca un **questionario annuale** incentrato su temi quali il senso di appartenenza, organizzazione del lavoro e la percezione del contesto aziendale. I risultati vengono confrontati di anno in anno per monitorare l'evoluzione del clima interno e orientare eventuali azioni correttive.

L'attenzione al dialogo individuale e ai feedback anonimi consente di intercettare tempestivamente situazioni di disagio o criticità e di affrontarle nell'ambito dei normali processi di gestione del personale.

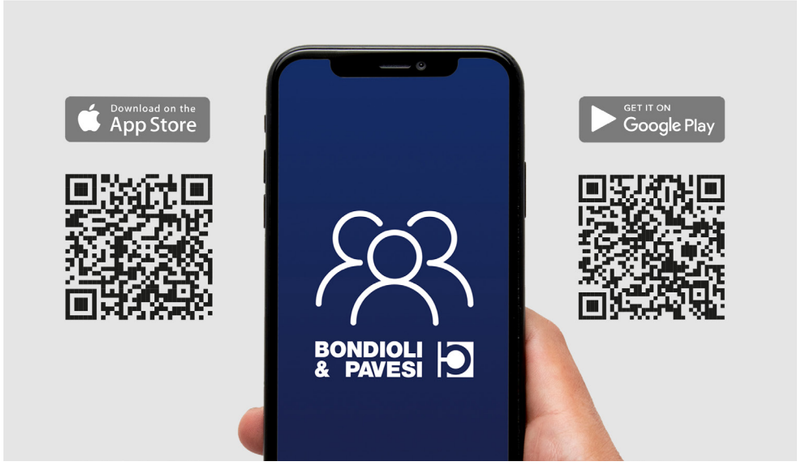


Per quanto riguarda la segnalazione di esigenze, reclami o comportamenti non conformi, il Gruppo mette a disposizione diversi **canali** accessibili alla propria forza lavoro. Oltre al confronto diretto con i responsabili, sono attivi i canali previsti dal Codice Etico, che consentono di segnalare in modo riservato eventuali violazioni o situazioni non coerenti con i principi aziendali. Tali strumenti costituiscono un meccanismo di reclamo a disposizione del segnalante e sono progettati per garantire riservatezza e un'adeguata gestione delle segnalazioni ricevute.

L'efficacia dei canali di ascolto e segnalazione è valutata in modo qualitativo attraverso il monitoraggio delle segnalazioni pervenute, gli esiti delle stesse e il riscontro ottenuto nei momenti di confronto strutturato.

Nel caso in cui il Gruppo abbia causato o contribuito a impatti negativi sulla propria forza lavoro, la gestione dei casi avviene attraverso processi interni orientati al ripristino delle condizioni corrette, al dialogo con le persone coinvolte e all'adozione di adeguate misure correttive. Le azioni di rimedio possono includere interventi organizzativi, chiarimenti procedurali, azioni formative o, se necessario, provvedimenti disciplinari, in coerenza con il quadro normativo e contrattuale applicabile.

Nel complesso, l'approccio adottato mira a garantire che le istanze della forza lavoro siano ascoltate, considerate e integrate nelle attività di gestione ordinaria, contribuendo a prevenire rischi sociali, migliorare il clima interno e rafforzare un modello organizzativo fondato sul rispetto delle persone e sulla responsabilità condivisa.



Politiche relative alla forza lavoro propria [S1-1]

Il Gruppo gestisce gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla propria forza lavoro attraverso un insieme articolato e coerente di politiche, principi e strumenti interni, che definiscono il quadro di riferimento per la tutela delle persone, lo sviluppo delle competenze, il benessere organizzativo e il rispetto dei diritti umani.

Tali politiche trovano fondamento nel Codice Etico, nella Politica di Sostenibilità, nella Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza sul Lavoro e per l'Energia e nella procedura di gestione delle risorse, che disciplina in modo strutturato la gestione del capitale umano.

Il perimetro di applicazione dei documenti sopra menzionati è specificato all'interno degli stessi, senza distinzione di ruolo o livello organizzativo.

Salute e sicurezza sul lavoro

La tutela della **salute e sicurezza** delle persone rappresenta un elemento centrale della responsabilità sociale del Gruppo e un presupposto essenziale per la qualità dell'ambiente di lavoro.

La **Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza sul Lavoro e per l'Energia** definisce i principi e gli obiettivi generali orientati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla riduzione dei rischi e alla promozione di condizioni di lavoro sicure, salubri e adeguate.

L'approccio adottato coinvolge attivamente l'intera organizzazione ed è supportato da processi strutturati di informazione, formazione e addestramento, in particolare per i neoassunti, i tirocinanti e le persone che cambiano mansione.

La procedura di gestione delle risorse disciplina il percorso di inserimento, l'affiancamento operativo, la nomina del tutor e l'erogazione della formazione obbligatoria e specifica sulla sicurezza, assicurando che ciascuna persona riceva le conoscenze e le competenze necessarie per operare in modo conforme e sicuro.





Formazione, addestramento e sviluppo delle competenze

Il Gruppo riconosce nella valorizzazione del capitale umano un fattore essenziale per la crescita sostenibile e per la competitività nel lungo periodo. Le politiche in materia di formazione e sviluppo sono orientate a garantire l'aggiornamento continuo delle competenze, la crescita professionale delle persone e l'allineamento tra ruoli, responsabilità e capacità operative.

La procedura di **gestione delle risorse** rappresenta il riferimento operativo per la gestione dell'intero ciclo formativo: dall'inserimento dei nuovi assunti, alla pianificazione annuale della formazione, fino alla gestione del sistema formativo aziendale e alla valutazione dell'efficacia delle attività di formazione e addestramento.
La procedura prevede inoltre una mappatura periodica delle competenze, effettuata con cadenza annuale, che consente di individuare eventuali scostamenti rispetto ai livelli attesi e di programmare interventi mirati di sviluppo, riqualificazione o specializzazione.

In parallelo alla **formazione,** il Gruppo ha implementato un sistema strutturato per i processi di addestramento alla mansione e di rilascio delle abilitazioni operative, garantendo che le attività possano essere svolte in autonomia e secondo standard prestabiliti, in particolare, nei reparti produttivi.



Benessere organizzativo e condizioni di lavoro

Il benessere fisico, psicologico e sociale delle persone è riconosciuto come un fattore determinante per la qualità dell'ambiente di lavoro e per la solidità dell'organizzazione.
Il **Codice Etico** afferma il valore centrale della persona, il rispetto della dignità individuale e l'importanza di un contesto lavorativo fondato su collaborazione, dialogo e comunicazione aperta.

Tutti i dipendenti del Gruppo sono inquadrati secondo il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile, garantendo uniformità di trattamento e pieno rispetto delle tutele previste dalla normativa.
Le politiche del Gruppo mirano inoltre a favorire un utilizzo corretto e responsabile del tempo di lavoro, la chiarezza dei ruoli e una gestione equa delle relazioni professionali.

Diversità, inclusione e pari opportunità

La promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e non discriminatorio rappresenta un principio esplicitamente richiamato nel Codice Etico.
Il Gruppo si impegna a garantire pari opportunità in tutte le fasi del rapporto di lavoro – selezione, inserimento, sviluppo, valutazione – e a contrastare qualsiasi forma di discriminazione o comportamento lesivo della dignità personale.

Le politiche in materia di diversità e inclusione si applicano a tutta la forza lavoro e sono supportate da meccanismi di segnalazione che consentono alle persone di riportare eventuali comportamenti non coerenti con i valori aziendali, assicurando riservatezza e adeguata gestione dei casi.



Diritti umani e pratiche di lavoro responsabili

Il Gruppo afferma nelle proprie politiche un impegno chiaro al rispetto dei diritti umani.
Il Codice Etico e le pratiche di gestione delle risorse umane escludono qualsiasi forma di lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio e traffico di esseri umani, prevedendo l'instaurazione di rapporti di lavoro esclusivamente regolari e conformi alla normativa vigente.

Le politiche del Gruppo tutelano inoltre l'integrità morale delle persone, includendo la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e comportamenti discriminatori, nonché la protezione della privacy e dei dati personali.

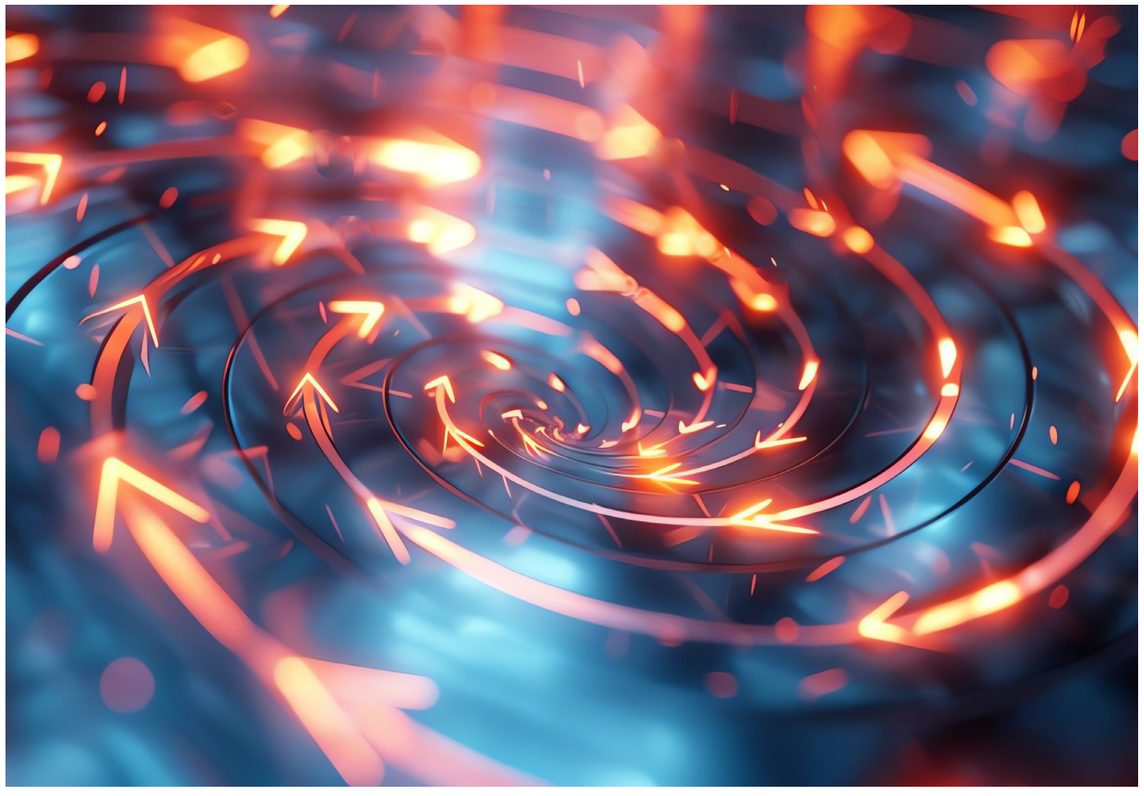


[S1-4]

Azioni relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo implementa un insieme coordinato di azioni volte a prevenire, mitigare e, ove necessario, rimediare agli impatti negativi sulla propria forza lavoro, nonché a valorizzare le opportunità connesse allo sviluppo delle persone, al miglioramento del benessere organizzativo e alla qualità dell'ambiente di lavoro. Le azioni sono coerenti con le politiche adottate e sono integrate nei processi operativi e decisionali del Gruppo, con il coinvolgimento delle funzioni competenti e un'adeguata allocazione di risorse umane, organizzative ed economiche.

L'attuazione delle **azioni** tiene conto delle possibili tensioni tra esigenze operative e tutela delle persone, privilegiando in ogni caso soluzioni orientate alla prevenzione dei rischi e alla salvaguardia della salute, della dignità e delle condizioni di lavoro. **L'efficacia delle iniziative** è monitorata attraverso una combinazione di strumenti, tra cui audit interni, sistemi di gestione certificati, verifiche periodiche, valutazioni dei responsabili e analisi dei feedback provenienti dalla forza lavoro, in un'ottica di miglioramento continuo.



Salute e sicurezza sul lavoro

La gestione della salute e sicurezza rappresenta un pilastro del sistema di gestione del Gruppo. Tutti gli stabilimenti italiani[12] e il sito produttivo della Repubblica Ceca sono certificati secondo la norma **UNI ISO 45001:2023,** che fornisce il quadro metodologico per l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e l'implementazione di misure di prevenzione e protezione.

Nel corso dell'esercizio, le iniziative hanno incluso interventi tecnici su impianti e macchinari, investimenti in dispositivi di protezione, attività formative obbligatorie e specifiche sulla sicurezza e campagne di sensibilizzazione finalizzate a rafforzare una cultura diffusa della prevenzione. L'approccio adottato mira a ridurre sistematicamente i rischi, mantenendo un elevato livello di attenzione anche in presenza di pressioni operative o organizzative.

L'efficacia delle misure è verificata attraverso audit interni, controlli periodici e riesami delle prestazioni del sistema di gestione, che consentono di individuare tempestivamente criticità e opportunità di miglioramento. L'attenzione alla sicurezza è estesa anche ai soggetti esterni, quali fornitori e visitatori, ai quali vengono fornite istruzioni chiare sulle procedure di accesso e comportamento negli stabilimenti.

A tale proposito, si segnala che all'interno di Bondioli & Pavesi S.p.A. è stata svolta l'attività formativa "Teatro d'impresa". L'iniziativa, realizzata con un ente di formazione esterno, prevedeva la rappresentazione di scenari di rischio in ambiente produttivo, seguita da un'analisi da parte dei dipendenti coinvolti, con l'obiettivo di identificare la tipologia di pericolo simulato e le modalità con cui sarebbe stato possibile prevenirlo.



[12] Ad eccezione di Siboni S.p.A., la quale ha avviato le attività preliminari all'ottenimento della certificazione di sistema nel corso del 2026.

Formazione, addestramento e sviluppo delle competenze

Il Gruppo gestisce in modo strutturato le attività di **formazione, addestramento e sviluppo professionale** con l'obiettivo di prevenire rischi legati al disallineamento delle competenze e di sostenere la crescita delle persone. Le iniziative comprendono percorsi di inserimento strutturati per i nuovi assunti, affiancamento a personale esperto, job rotation e assegnazione progressiva di responsabilità.

La pianificazione della formazione avviene con cadenza annuale attraverso la **Bondioli & Pavesi Academy,** che raccoglie i fabbisogni espressi dalle funzioni aziendali e consente di programmare le attività formative in modo coordinato. I corsi, erogati da docenti interni ed esterni, sono tracciati e monitorati, e la loro efficacia è valutata mediante verifiche dei responsabili, aggiornamento delle competenze e osservazione delle prestazioni operative.

Nel 2024 è stato avviato un **percorso formativo dedicato alla sostenibilità,** articolato in sei video pillole rivolte a tutti i dipendenti delle società italiane sui temi ESG. L'iniziativa, proseguita anche nel 2025, contribuisce a rafforzare la consapevolezza interna e l'integrazione dei principi di sostenibilità nei comportamenti quotidiani.

In caso di riorganizzazioni o cambiamenti organizzativi, il Gruppo adotta misure orientate alla riqualificazione professionale e alla redistribuzione delle attività, con l'obiettivo di prevenire impatti negativi sull'occupazione e accompagnare le persone nei percorsi di cambiamento.



Benessere del personale e qualità della vita lavorativa

Il Gruppo promuove il benessere del personale attraverso iniziative volte a sostenere motivazione, qualità della vita lavorativa e riduzione dei rischi sociali. Tra le principali misure rientra un **sistema di premialità** basato su indicatori di qualità ed efficienza, che riconosce il contributo individuale e collettivo al miglioramento dei processi e alla soddisfazione dei clienti.

A tutela delle persone in situazioni di particolare vulnerabilità, Bondioli & Pavesi S.p.A. ha istituito un fondo di solidarietà che garantisce un sostegno economico annuale, configurandosi come misura concreta di rimedio in presenza di impatti socioeconomici negativi.

Il welfare aziendale comprende coperture assicurative dedicate, quali polizze D&O per tutto il personale italiano e una polizza viaggi per i dipendenti in trasferta, oltre a servizi di supporto alla qualità della vita lavorativa, come il servizio mensa presso la sede di Suzzara e l'erogazione di buoni pasto nelle altre sedi.

Diversità, inclusione e pari opportunità

In coerenza con le politiche adottate, il Gruppo orienta i processi di selezione, sviluppo e valutazione del personale ai principi di **pari opportunità e non discriminazione.**
Le decisioni relative all'ingresso, alla crescita professionale, ai trasferimenti e ai sistemi premianti si basano su criteri oggettivi di competenza, merito e risultati.

In collaborazione con il Comitato Etico, il Gruppo promuove attività di **sensibilizzazione e formazione** sui temi della diversità e dell'inclusione, con l'obiettivo di rafforzare una cultura organizzativa fondata sul rispetto, sulla collaborazione e sulla valorizzazione delle differenze individuali, contribuendo alla prevenzione di comportamenti discriminatori e al miglioramento del clima interno.

Metriche

[S1-6]

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Le informazioni quantitative sulla forza lavoro propria forniscono una rappresentazione complessiva delle pratiche occupazionali del Gruppo, consentendo di comprendere la struttura dell'organico, il grado di stabilità dell'occupazione e la distribuzione delle persone nei diversi contesti geografici in cui il Gruppo opera. Le metriche sono riferite al perimetro delle operazioni proprie e rappresentano il riferimento di base per la lettura degli indicatori sociali presentati nelle sezioni successive.

La composizione della **forza lavoro** evidenzia una prevalenza di rapporti di lavoro stabili, a conferma di un modello occupazionale orientato alla continuità e alla sicurezza dell'impiego. La distinzione tra contratti a tempo indeterminato, contratti a tempo determinato e forme di orario variabile consente di apprezzare l'articolazione dell'organizzazione del lavoro e il livello di flessibilità impiegato dal Gruppo per rispondere alle esigenze operative, mantenendo al contempo una base occupazionale solida.

La distribuzione per tipologia di orario (tempo pieno e tempo parziale) fornisce ulteriori elementi di lettura sulle modalità di impiego della forza lavoro e sull'attenzione all'adattamento delle condizioni contrattuali alle diverse esigenze organizzative e personali.

Distribuzione lavoratori dipendenti	2025		
	Donne	Uomini	Totale
Totale lavoratori dipendenti	**373**	**1.385**	**1.758**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	357	1.356	1.713
Numero di dipendenti a tempo determinato	13	24	37
Numero di dipendenti a orario variabile[13]	3	5	8
Numero di dipendenti a tempo pieno	325	1.362	1.687
Numero di dipendenti a tempo parziale	48	23	71

[13] I dipendenti a orario variabile sono assunti dall'impresa senza un numero minimo o fisso di ore di lavoro. Esempi che rientrano in questa categoria sono i dipendenti occasionali, i dipendenti con contratti a zero ore e i dipendenti a chiamata.

Le informazioni relative alla **distribuzione geografica** dei dipendenti mostrano la presenza significativa del Gruppo in più Paesi, con una concentrazione maggiore in alcuni contesti produttivi e una presenza più contenuta in altri mercati, coerentemente con la struttura industriale e commerciale del Gruppo.
Questa distribuzione riflette l'internazionalizzazione delle attività e il ruolo strategico di specifiche aree geografiche all'interno del modello di business.

Distribuzione lavoratori dipendenti per paese	2025
Totale di lavoratori dipendenti	1.758
Italia	1.202
Brasile	157
Repubblica Ceca	126
Cina	55
Germania	47
Spagna	36
India	32
USA	32
Francia	26
Ucraina	24
Polonia	21

Il **tasso di turnover** fornisce infine un'indicazione sintetica sulla dinamica della forza lavoro nel periodo di rendicontazione, contribuendo a comprendere il livello di mobilità interna ed esterna e a contestualizzare le politiche e le azioni adottate in materia di attrazione, sviluppo e fidelizzazione delle persone. Questo indicatore è letto congiuntamente alle azioni sul benessere, sulla formazione e sulla sicurezza, che mirano a favorire la stabilità occupazionale e la qualità dell'ambiente di lavoro nel medio-lungo periodo.

Turnover	2025
Totale di lavoratori dipendenti	1.758
Totale dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante il periodo[14]	175
Tasso di turnover[15]	**9,95%**

[S1-7] Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Le informazioni relative ai **lavoratori non dipendenti** consentono di comprendere il grado di ricorso del Gruppo a forme di lavoro esterne rispetto alla propria forza lavoro complessiva. A titolo esemplificativo, tali figure includono collaboratori e professionisti che operano a supporto delle attività del Gruppo senza essere inquadrati come dipendenti diretti e che contribuiscono in modo complementare allo svolgimento di specifiche funzioni.

Nel complesso, il ricorso a lavoratori non dipendenti risulta limitato rispetto all'organico totale, evidenziando come il modello organizzativo del Gruppo sia prevalentemente fondato su rapporti di lavoro diretti e stabili. Le collaborazioni esterne rispondono a esigenze puntuali, specialistiche o temporanee, e sono utilizzate per integrare competenze specifiche o per supportare determinate attività senza incidere in modo strutturale sulla composizione della forza lavoro propria.

Questo assetto organizzativo esprime una scelta gestionale orientata a garantire una continuità occupazionale e a valorizzare in modo prioritario il personale interno. Tale impostazione si inserisce in un quadro coerente con le politiche e le misure promosse dal Gruppo che pongono al centro lo sviluppo delle competenze, il benessere delle persone e la stabilità dell'impiego. Elementi considerati centrali per sostenere una crescita organizzativa solida e duratura.

Lavoratori non dipendenti	2025
Totale di lavoratori non dipendenti[16]	51

[14] All'interno di questa categoria rientrano: i dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione su base volontaria, i dipendenti licenziati e i dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione per pensionamento.

[15] Per calcolare il tasso di turnover dei dipendenti, l'impresa calcola l'insieme del numero di dipendenti che lasciano il luogo di lavoro su base volontaria o a causa di licenziamento, pensionamento. L'impresa utilizza tale numero come numeratore, mentre al denominatore viene posto il totale dei lavoratori dipendenti.

[16] Si tratta di lavoratori autonomi e lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente «attività di ricerca, selezione e fornitura di personale».

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale [S1-8]

Le informazioni sulla **contrattazione collettiva** e sul dialogo sociale consentono di comprendere in che misura la forza lavoro del Gruppo beneficia di tutele collettive e di canali strutturati di rappresentanza.

Per dipendenti coperti da contratti collettivi si intendono le persone il cui rapporto di lavoro è regolato da accordi collettivi nazionali, territoriali o aziendali, che disciplinano aspetti quali condizioni economiche, orario di lavoro, diritti e tutele normative.
La **copertura della contrattazione collettiva** fornisce quindi un'indicazione del livello di protezione contrattuale complessiva dell'organico.

La **copertura da rappresentanti dei lavoratori** fa invece riferimento ai dipendenti che operano in unità produttive o sedi in cui è presente una rappresentanza formalmente costituita, incaricata di svolgere attività di confronto e dialogo con l'azienda su temi quali condizioni di lavoro, organizzazione e salute e sicurezza.

Questo indicatore misura l'effettiva presenza di canali di dialogo sociale nei luoghi di lavoro e non coincide necessariamente con la copertura contrattuale, poiché le due dimensioni rispondono a logiche diverse.

Nel loro insieme, queste informazioni offrono una lettura integrata delle relazioni industriali del Gruppo, distinguendo tra il piano delle tutele collettive e quello della rappresentanza e del confronto strutturato con i lavoratori.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	2025
Totale di lavoratori dipendenti	1.758
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi	1.547
	88,00%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	1.458
	82,94%

Metriche della diversità [S1-9]

Le metriche sulla diversità offrono una rappresentazione sintetica della composizione della forza lavoro e del top management, con riferimento alla dimensione di genere e alla distribuzione per fasce di età. Queste informazioni supportano la comprensione dell'organizzazione delle persone all'interno del Gruppo e costituiscono una base informativa per la lettura delle politiche e delle azioni adottate in ambito di pari opportunità, inclusione e sviluppo del capitale umano.

La **distribuzione di genere a livello di top management** riflette l'attuale composizione dei ruoli dirigenziali del Gruppo, storicamente legata all'evoluzione del modello organizzativo e ai percorsi professionali interni. Il dato è stato estrapolato considerando tutti i dipendenti del Gruppo inquadrati come dirigenti.
Per le società del Gruppo aventi sede legale in paesi nei quali non è previsto un inquadramento contrattuale equiparabile alla figura del dirigente, come invece accade nell'ordinamento italiano, sono stati considerati come dirigenti i soggetti che riportano direttamente all'Amministratore Delegato della holding.

Distribuzione dirigenti per genere	2025
Totale dirigenti	**30**
Donne	1
	3,33%
Uomini	29
	96,67%



L'analisi della forza lavoro per **fasce di età** evidenzia una compresenza di generazioni diverse all'interno dell'organizzazione.
La struttura anagrafica combina l'apporto di persone con esperienza consolidata e la presenza di risorse più giovani, creando le condizioni per il trasferimento delle competenze, la continuità operativa e il rinnovamento professionale.
Questa articolazione rappresenta un elemento rilevante per l'orientamento delle iniziative di formazione, sviluppo e gestione delle competenze nel medio-lungo periodo.

Distribuzione dipendenti per età	2025
Totale di lavoratori dipendenti	1.758
Meno di 30 anni	275
	15,64%
Tra i 30 e i 50 anni	942
	53,58%
Oltre 50 anni	541
	30,78%

Protezione sociale

[S1-11]

Le informazioni sulla **protezione sociale** consentono di comprendere in che misura i dipendenti del Gruppo sono tutelati contro la perdita di reddito in occasione di eventi rilevanti della vita lavorativa, quali malattia, disoccupazione, infortunio o disabilità acquisita e congedi legati alla genitorialità.
In generale, i dipendenti del Gruppo beneficiano di forme di protezione sociale previste dai sistemi pubblici o integrate da benefici aziendali, in coerenza con i quadri normativi dei Paesi di operatività.

In alcuni contesti geografici, tuttavia, non tutte le tipologie di eventi risultano coperte dai programmi di protezione esistenti. Queste differenze riflettono le specificità dei sistemi di welfare nazionali e dei quadri legislativi locali, e costituiscono un elemento di contesto per la lettura delle politiche e delle azioni di welfare e benessere adottate dal Gruppo nei diversi Paesi.

Nel complesso, l'informazione consente di inquadrare in modo trasparente l'estensione della protezione sociale della forza lavoro e di monitorarne nel tempo l'evoluzione in funzione dei contesti di riferimento.



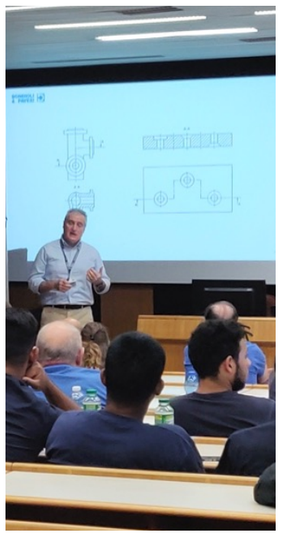
[S1-12] Persone con disabilità

Le informazioni relative alla presenza di **persone con disabilità** all'interno della forza lavoro consentono di inquadrare il grado di inclusione del Gruppo sotto questo profilo, nel rispetto delle limitazioni normative applicabili alla raccolta e al trattamento dei dati sensibili.

La percentuale rilevata rappresenta un riferimento quantitativo per comprendere la composizione dell'organico e per monitorarne l'evoluzione nel tempo. Questo dato è letto in continuità con le politiche e le azioni del Gruppo orientate al rispetto della persona, alle pari opportunità e alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e adeguato alle diverse esigenze.

Dipendenti con disabilità	2025
Totale di lavoratori dipendenti	1.758
Dipendenti con disabilità[17]	48
Percentuale di dipendenti con disabilità	**2,73%**

[S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze



Le metriche sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze forniscono una visione complessiva delle opportunità di crescita professionale offerte alle persone del Gruppo e del livello di partecipazione della forza lavoro ai percorsi strutturati di sviluppo e valutazione. Queste informazioni consentono di comprendere come il Gruppo supporta l'aggiornamento delle competenze, la continuità dell'occupabilità e l'allineamento tra esigenze organizzative e sviluppo individuale.

La quota di dipendenti che ha partecipato a revisioni formalizzate delle prestazioni e dello sviluppo di carriera riflette il grado di diffusione dei processi di valutazione e confronto strutturato all'interno dell'organizzazione. Tali momenti rappresentano un importante strumento di dialogo tra responsabili e collaboratori, finalizzato a condividere obiettivi, risultati, aspettative e possibili traiettorie di crescita, in coerenza con le politiche di valorizzazione del capitale umano.

[17] Dipendenti che presentano limitazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione.

Sviluppo delle competenze	2025		
	Donne	**Uomini**	**Totale**
Totale di lavoratori dipendenti	373	1.385	1.758
Numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	214	682	896
Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	57,37%	49,24%	50,96%

Le informazioni relative alle ore di formazione offrono invece un'indicazione del livello di impegno dedicato allo sviluppo delle competenze nel corso dell'esercizio.
Il dato medio per dipendente permette di contestualizzare l'intensità degli interventi formativi e di leggere congiuntamente le attività di formazione obbligatoria, tecnica e trasversale, incluse le iniziative sui temi della sostenibilità e della cultura aziendale.

Formazione	2025		
	Donne	**Uomini**	**Totale**
Totale di lavoratori dipendenti	373	1.385	1.758
Numero di ore di formazione	3.202,50	13.380,50	16.583,00
Ore di formazione pro-capite	**8,58**	**9,66**	**9,43**

Metriche di salute e sicurezza

[S1-14]

Le metriche in materia di **salute e sicurezza** offrono una lettura complessiva del presidio adottato dal Gruppo per prevenire infortuni, malattie professionali ed eventi gravi connessi all'attività lavorativa. Le informazioni coprono sia la copertura del sistema di gestione della salute e sicurezza sia gli esiti in termini di eventi registrabili, consentendo di valutare l'efficacia delle misure di prevenzione adottate.

La lettura congiunta degli indicatori relativi a infortuni, malattie lavoro-correlate e giornate di assenza permette di comprendere non solo la frequenza degli eventi, ma anche il loro impatto sull'organizzazione e sulle persone. Nel loro insieme, queste metriche supportano il monitoraggio continuo delle performance in materia di sicurezza e l'orientamento delle azioni di miglioramento descritte nelle sezioni precedenti.



Salute e sicurezza dei dipendenti	2025
Numero totale di dipendenti	1.758
Numero di ore lavorate dai dipendenti	2.488.237,18
Numero di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	1.705
	96,99%
Numero di decessi di dipendenti dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0
Numero di decessi degli altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa (es. lavoratori della catena del valore se operano nei siti dell'impresa) dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili dei dipendenti	**25**
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili dei dipendenti[18]	**10,05**
Il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati dei lavoratori dipendenti	0
Il numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie dei lavoratori dipendenti	280

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

[S1-15]



Le informazioni sui **congedi** per motivi familiari[19] consentono di comprendere il livello di tutela riconosciuto ai dipendenti del Gruppo rispetto alle esigenze di conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.
Gli indicatori considerano sia l'accesso formale ai diritti previsti, sia il loro utilizzo nel periodo di rendicontazione.

La lettura congiunta delle metriche permette di distinguere tra la disponibilità delle misure di conciliazione e la loro effettiva fruizione, offrendo una rappresentazione delle dinamiche organizzative e personali legate alla gestione degli impegni familiari.
Nel complesso, queste informazioni supportano il monitoraggio delle pratiche adottate dal Gruppo in materia di benessere, welfare e gestione del tempo di lavoro, in coerenza con le politiche a tutela delle persone.

[18] Tasso di infortuni sul lavoro registrabili = (numero di infortuni sul lavoro registrabili/numero di ore lavorate) x [1.000.000 ore lavorate]. Pertanto, il valore ottenuto è da intendersi come infortuni in essere ogni milione di ore lavorate.

[19] Il congedo per motivi familiari comprende: il congedo di maternità, il congedo di paternità, il congedo parentale e il congedo per i prestatori di assistenza previsto dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi. I dipendenti aventi diritto a un congedo per motivi familiari sono i lavoratori soggetti a disposizioni regolamentari, politiche organizzative, accordi, contratti o contratti collettivi che contemplano diritti al congedo per motivi familiari e che hanno dichiarato il loro diritto all'impresa.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata	2025
Totale di lavoratori dipendenti	1.758
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	1.577
	89,70%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	270
	17,12%

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

[S1-17]

Le informazioni relative a **episodi di discriminazione** e ad altri **incidenti in materia di diritti umani** consentono di comprendere se e in che misura tali eventi abbiano interessato la forza lavoro del Gruppo nel periodo di rendicontazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e riservatezza delle persone coinvolte.

Nel periodo di riferimento non risultano sanzioni, penali o risarcimenti riconosciuti nei bilanci per episodi di discriminazione o per altri incidenti in materia di diritti umani relativi alla forza lavoro propria.

Nel complesso, queste informazioni si inseriscono nel sistema di presidi adottato dal Gruppo per prevenire, intercettare e gestire eventuali comportamenti non conformi ai principi di rispetto della persona, pari opportunità e tutela dei diritti umani, come declinati nelle politiche e nelle azioni descritte nelle sezioni precedenti.



ESRS S2
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Gestione di impatti, rischi e opportunità

[S2-2; S2-3]

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Il Gruppo affronta il tema dei **lavoratori nella catena del valore** attraverso un approccio fondato su principi etici condivisi, presidi di controllo e meccanismi di responsabilizzazione dei partner commerciali, riconoscendo che una parte degli impatti potenziali può manifestarsi al di fuori delle operazioni dirette.

Pur non disponendo di meccanismi formali di consultazione diretta dei lavoratori della catena del valore o dei loro rappresentanti, il Gruppo ha definito un quadro di riferimento chiaro e vincolante attraverso il **Codice Etico** e il **Codice di Condotta Fornitori,** che costituiscono lo strumento principale di indirizzo e di ingaggio nei confronti dei partner commerciali.
Tali documenti stabiliscono i principi attesi in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza, tutela della persona e rispetto delle normative vigenti, e sono resi noti ai fornitori nell'ambito dei rapporti contrattuali.

Attraverso questi strumenti, il Gruppo promuove comportamenti responsabili lungo la catena del valore e richiede ai propri partner di operare nel rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, inclusa la prevenzione di pratiche discriminatorie, di lavoro forzato o minorile e di condizioni di lavoro non eque. Questo approccio consente di considerare, in modo indiretto ma strutturato, anche le prospettive dei lavoratori che potrebbero risultare maggiormente esposti a impatti o vulnerabilità, demandando ai fornitori l'adozione di pratiche coerenti con i principi condivisi.

Per quanto riguarda i **canali di segnalazione,** il Codice Etico e il Codice di Condotta Fornitori prevedono la possibilità di segnalare comportamenti o situazioni non conformi ai principi etici del Gruppo. Tali canali, pur non essendo dedicati esclusivamente ai lavoratori della catena del valore, sono accessibili anche in relazione a condotte che coinvolgano partner commerciali e costituiscono un meccanismo di reclamo di riferimento per l'intercettazione di potenziali criticità.

Le segnalazioni ricevute sono esaminate secondo le procedure interne previste, con il coinvolgimento degli organi competenti, e rappresentano uno strumento di monitoraggio dell'efficacia dei presidi adottati lungo la catena del valore.
L'assenza di segnalazioni rilevanti o la loro gestione costituisce un elemento qualitativo per valutare l'adeguatezza del sistema di controllo e per orientare eventuali azioni correttive.

Nel caso in cui il Gruppo abbia causato o contribuito indirettamente a un impatto negativo materiale sui lavoratori della catena del valore, l'approccio adottato è orientato alla collaborazione con il partner commerciale coinvolto, alla verifica delle circostanze e, ove appropriato, alla richiesta di misure correttive coerenti con i principi del Codice Etico e del Codice di Condotta Fornitori.
Le azioni di rimedio sono quindi perseguite principalmente attraverso il dialogo, il rafforzamento dei requisiti contrattuali e l'allineamento progressivo delle pratiche dei fornitori agli standard richiesti dal Gruppo.

Nel complesso, l'approccio adottato riflette una gestione dei lavoratori nella catena del valore basata su **presidi etici e responsabilità condivisa,** coerente con la dimensione e il contesto operativo del Gruppo e orientata alla prevenzione dei rischi e al rispetto dei diritti umani lungo i rapporti di fornitura.

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

[S2-1]

Il Gruppo Bondioli & Pavesi gestisce i potenziali impatti, rischi e opportunità connessi ai lavoratori della propria catena del valore attraverso un insieme coerente di politiche e strumenti di indirizzo, che definiscono i principi e le aspettative applicabili ai partner commerciali lungo l'intero ecosistema produttivo.

L'approccio adottato è orientato alla tutela dei diritti umani, alla promozione di condizioni di lavoro eque e alla prevenzione di pratiche non etiche nella supply chain.

Il quadro di riferimento è costituito dalla **Politica di Sostenibilità,** dal **Codice Etico,** dal **Codice di Condotta Fornitori** e dal **Capitolato d'Acquisto Generale,** che nel loro insieme disciplinano il comportamento atteso dai fornitori e dai rispettivi subfornitori.
Attraverso tali documenti, il Gruppo stabilisce requisiti chiari in materia di rispetto della persona, non discriminazione, salute e sicurezza, legalità dei rapporti di lavoro e conformità alle normative vigenti.



In particolare, il **Codice di Condotta Fornitori** rappresenta lo strumento centrale per la gestione dei rischi sociali nella catena del valore. Il documento richiede ai fornitori di operare nel rispetto dei diritti umani fondamentali e di garantire condizioni di lavoro dignitose, prevedendo esplicitamente il divieto di lavoro forzato o obbligatorio, di lavoro minorile e di ogni forma di tratta o sfruttamento delle persone.
Il Codice impone inoltre l'assunzione del personale con regolari contratti di lavoro e nel rispetto delle leggi applicabili in materia di retribuzione, orario di lavoro e tutele normative.

La **Politica di Sostenibilità** rafforza tali impegni, estendendo in modo esplicito i principi di tutela dei diritti umani anche ai lavoratori della catena del valore.
Il Gruppo afferma il proprio rifiuto verso qualsiasi forma di lavoro coatto, minorile o di traffico di esseri umani non solo nelle operazioni proprie, ma anche lungo i rapporti di fornitura, riconoscendo la rilevanza di questi rischi nel contesto globale delle attività industriali.

Il **Capitolato d'Acquisto Generale** integra i principi etici nei processi di approvvigionamento, rendendo l'accettazione del Codice di Condotta Fornitori condizione necessaria per l'avvio e il mantenimento del rapporto commerciale. Il documento prevede inoltre strumenti operativi quali dichiarazioni di conformità (relative ai requisiti legislativi applicabili e alle specifiche tecniche), accordi contrattuali e questionari di autovalutazione ESG, che congiuntamente permettono il monitoraggio nel tempo dell'allineamento dei fornitori ai requisiti ambientali, sociali e di governance stabiliti dal Gruppo.

Le politiche adottate si applicano a **tutti i lavoratori della catena del valore,** senza limitazioni riferite a specifiche tipologie di fornitori, Paesi, stabilimenti o gruppi di lavoratori, e si estendono, per quanto ragionevolmente possibile, anche ai subfornitori attraverso il principio di responsabilità lungo la supply chain. Nella definizione di tali politiche, il Gruppo tiene conto dell'interesse dei lavoratori della catena del valore in modo indiretto, attraverso la fissazione di standard chiari e la richiesta ai partner commerciali di adottare comportamenti coerenti con i principi condivisi.

Nel complesso, le politiche del Gruppo costituiscono un sistema di indirizzo e governo della catena del valore volto a prevenire impatti negativi sui lavoratori dei partner commerciali e a promuovere pratiche responsabili e rispettose dei diritti umani lungo l'intero ciclo di fornitura, in coerenza con i valori e gli impegni di sostenibilità del Gruppo Bondioli & Pavesi.

Azioni connesse ai lavoratori nella catena del valore

[S2-4]

Il Gruppo gestisce i potenziali impatti negativi e le opportunità connessi ai lavoratori della catena del valore attraverso un insieme di azioni integrate nei processi di qualifica, valutazione e monitoraggio dei fornitori, con particolare attenzione agli aspetti sociali, alle condizioni di lavoro e al rispetto dei diritti umani.

Un presidio fondamentale è rappresentato dall'audit fisico in loco, effettuato sui nuovi fornitori che realizzano componentistica su progetto, nell'ambito del processo di qualifica.
L'audit consente di raccogliere evidenza dirette e indirette sull'adeguatezza delle condizioni operative del fornitore, attraverso osservazioni in sito, analisi documentale e confronto con il management aziendale. Nel corso delle verifiche vengono prese in esame, tra gli altri, aspetti relativi all'organizzazione del lavoro, alla gestione della salute e sicurezza e al grado di allineamento ai requisiti sociali e normativi richiesti dal Gruppo.
Tale attività contribuisce all'identificazione preventiva di potenziali criticità e aree di rischio lunga la catena di fornitura, integrandosi con ulteriori strumenti di valutazione, quali questionari ESG e documentazione di conformità.

Questa attività di **valutazione ESG** dei fornitori è svolta mediante una survey dedicata, somministrata ai fornitori appartenenti alle categorie merceologiche più rilevanti. La valutazione copre, tra gli altri, i temi sociali quali diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza e diversità, consentendo di raccogliere informazioni sistematiche sulle pratiche adottate dai fornitori e di individuare eventuali aree di miglioramento.



I risultati della survey forniscono un feedback diretto ai fornitori e rappresentano uno strumento di supporto alle funzioni Acquisti per orientare il dialogo e le richieste di adeguamento.

Gli esiti degli audit e delle valutazioni ESG sono registrati e monitorati tramite i sistemi interni di gestione dei fornitori e condivisi con **la funzione Acquisti,** permettendo di tracciare nel tempo il livello di conformità ai requisiti sociali del Gruppo.

Questo approccio consente di gestire in modo strutturato anche eventuali tensioni tra esigenze operative e tutela dei lavoratori, privilegiando soluzioni orientate alla prevenzione dei rischi e al miglioramento progressivo delle pratiche dei fornitori, piuttosto che a interventi meramente reattivi.

Nel periodo di rendicontazione non sono stati identificati incidenti in materia di diritti umani riconducibili ai lavoratori della catena del valore.
Le attività di audit e la valutazione ESG rappresentano strumenti rilevanti che contribuiscono all'identificazione di potenziali criticità e al rafforzamento del presidio sui rischi lungo la supply chain, nell'ambito di un sistema integrato di monitoraggio.

In prospettiva, il Gruppo prevede di rafforzare ulteriormente l'integrazione dei presidi di controllo attraverso l'implementazione del **Modello 231,** che rappresenterà un elemento di supporto alla configurazione della mappatura dei rischi e al miglioramento dei processi di identificazione e gestione, con particolare attenzione ai rischi sociali connessi alle attività dei partner commerciali.



ESRS S3
COMUNITÀ INTERESSATE

Gestione di impatti, rischi e opportunità

Coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

[S3-2; S3-3]

Il Gruppo opera in contesti territoriali caratterizzati da una presenza industriale consolidata e storicamente integrata nel tessuto economico e sociale locale. In particolare, il Gruppo affonda le proprie radici nel **territorio di Suzzara,** in provincia di Mantova, area in cui ha preso avvio lo sviluppo industriale dell'impresa e con la quale mantiene tuttora un legame significativo. È attribuita particolare importanza al rapporto con le comunità presenti nei territori in cui sono localizzati gli stabilimenti, riconoscendo il valore del dialogo e della collaborazione con il contesto circostante.

Il **coinvolgimento delle comunità interessate** avviene prevalentemente attraverso relazioni continuative e non strutturate, favorite dal radicamento territoriale del Gruppo, dalla prossimità con le amministrazioni pubbliche locali, con il sistema produttivo e con altri attori economici e sociali del territorio.
Questo approccio consente di mantenere un confronto costante e di cogliere, anche in modo informale, istanze e aspettative provenienti dal contesto locale, che possono essere considerate nella gestione ordinaria delle attività.

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono emerse specifiche esigenze che abbiano richiesto l'attivazione di meccanismi formali di consultazione dedicati o iniziative strutturate di engagement con gruppi specifici della comunità. Le attività del Gruppo risultano inserite in contesti caratterizzati da relazioni consolidate e da un'interazione stabile con il territorio.

Per quanto riguarda i **canali di segnalazione,** le comunità interessate possono fare riferimento agli strumenti previsti dal Codice Etico, che consentono di segnalare comportamenti o situazioni non coerenti con i principi aziendali. Tali canali, sebbene non specificamente dedicati alle comunità locali, rappresentano il presidio attraverso cui il Gruppo riceve e gestisce eventuali segnalazioni di natura etica o sociale. L'efficacia di questi canali è valutata in modo qualitativo attraverso l'analisi delle segnalazioni ricevute e delle modalità di gestione adottate.



L'approccio del Gruppo rispetto a eventuali situazioni che coinvolgano il contesto territoriale è orientato alla collaborazione, al dialogo e alla ricerca di soluzioni condivise, in coordinamento con i soggetti istituzionali e con gli attori locali di riferimento, in coerenza con i principi di responsabilità e trasparenza che guidano l'operato del Gruppo.

Questo approccio riflette la volontà di mantenere un rapporto costruttivo e responsabile con i territori in cui opera, coerente con la propria storia industriale e con l'impegno a contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali.

[S3-1]

Politiche relative alle comunità interessate

Il Gruppo gestisce le relazioni con le comunità interessate attraverso un approccio fondato sul rispetto del contesto territoriale, sul dialogo e sulla responsabilità sociale, in coerenza con i valori espressi nel **Codice Etico** e nella **Politica di Sostenibilità del Gruppo.**
Le politiche adottate mirano a favorire una presenza industriale equilibrata e integrata nei territori in cui il Gruppo opera, promuovendo relazioni costruttive con il contesto economico, sociale e istituzionale locale.

Il **Codice Etico** rappresenta il principale riferimento per la gestione degli impatti e delle opportunità connessi alle comunità, ribadendo l'impegno del Gruppo a operare in modo responsabile e a contribuire positivamente al benessere sociale, culturale ed economico delle aree di insediamento.
In tale prospettiva, il Gruppo incoraggia comportamenti improntati alla correttezza, alla trasparenza e al rispetto reciproco nelle relazioni con il territorio e con gli stakeholder locali.

Le politiche del Gruppo non prevedono strumenti o programmi specificamente dedicati a singole categorie di comunità, ma si applicano a tutte le comunità interessate presenti nei territori in cui sono localizzate le attività aziendali. L'attenzione verso il contesto locale è esercitata in modo coerente e trasversale, tenendo conto delle specificità territoriali e delle relazioni consolidate con gli attori locali.

La definizione di tali politiche riflette la storia e il radicamento territoriale del Gruppo, in particolare nel contesto in cui si è sviluppata la sede storica di Suzzara e si traduce in un impegno a mantenere nel tempo un rapporto di coesistenza responsabile e collaborazione con le comunità locali.

Le iniziative e i comportamenti promossi sono orientati a sostenere lo sviluppo del territorio e a rafforzare una cultura di sostenibilità condivisa.

Azioni relative alle comunità interessate

[S3-4]

Il Gruppo Bondioli & Pavesi promuove il rapporto con le comunità locali attraverso iniziative che mirano a sostenere lo sviluppo sociale, culturale ed economico dei territori in cui opera, in coerenza con i propri valori e con il radicamento storico delle attività produttive.

Nel corso del 2025, Bondioli & Pavesi S.p.A. ha preso parte a diverse iniziative di orientamento, formazione e dialogo con il mondo della scuola e dell'università, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra giovani, istituzioni formative e tessuto produttivo locale. In particolare, l'azienda ha partecipato al ciclo JOB FIT promosso dal Centro Culturale Piazzalunga di Suzzara, contribuendo ad accompagnare i ragazzi nella conoscenza delle opportunità professionali presenti sul territorio.
A ciò si è affiancata la partecipazione a un incontro organizzato dalla Consulta Economica Oltrepò Mantovano, rivolto agli studenti degli Istituti Manzoni di Suzzara, Strozzi di Palidano e della Scuola di Arti e Mestieri, finalizzato a rafforzare il dialogo tra sistema educativo e mondo del lavoro. Ha infine preso parte a Career Day organizzati dall'Università degli Studi di Ferrara e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, creando occasioni di confronto diretto con studenti e laureandi e contribuendo alla valorizzazione del capitale umano nei territori di riferimento.

A sostegno della formazione e dello sviluppo dei giovani, l'azienda ha inoltre promosso il merito scolastico e il talento locale attraverso l'assegnazione di borse di studio in collaborazione con il Rotary Club Gonzaga Suzzara, premiando studenti del Liceo Manzoni di Suzzara che si sono distinti per risultati di eccellenza. Ulteriori borse di studio sono state sponsorizzate a favore del Centro di Formazione Professionale Arti e Mestieri F. Bertazzoni di Suzzara, con l'obiettivo di sostenere percorsi formativi tecnici e professionali e rafforzare il legame tra formazione e lavoro.

Anche a livello internazionale, il Gruppo promuove iniziative a beneficio delle comunità locali. In particolare, Bondioli & Pavesi India destina annualmente una quota pari al 2% dell'utile a iniziative di carattere sociale ed educativo, in conformità con la normativa locale, contribuendo a sostenere progetti rivolti alle comunità del territorio in cui opera. Per l'anno 2025, le linee di intervento privilegiate hanno riguardato: iniziative volte al miglioramento della salute e assistenza medica e, sostegno a comunità svantaggiate.

L'efficacia di queste azioni è valutata in modo qualitativo, attraverso il consolidamento delle relazioni con gli interlocutori locali, la continuità delle collaborazioni attivate e il riscontro delle istituzioni coinvolte.
Tali iniziative riflettono l'impegno del Gruppo a mantenere un ruolo attivo e responsabile nei territori, favorendo percorsi di crescita condivisa e rafforzando il legame tra impresa, comunità e nuove generazioni.



ESRS S4
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Gestione di impatti, rischi e opportunità

Processi di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali in merito agli impatti

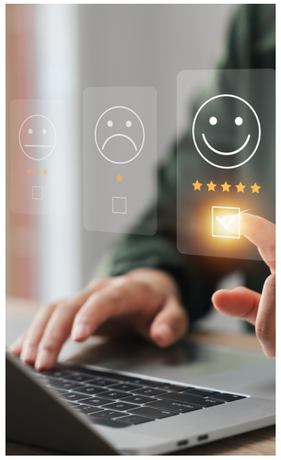
[S4-2; S4-3]

Il Gruppo Bondioli & Pavesi adotta un approccio strutturato e orientato all'ascolto nei confronti dei clienti diretti e degli utilizzatori finali dei propri prodotti, riconoscendo il ruolo centrale che entrambi svolgono nel guidare lo sviluppo dell'offerta e nel garantire elevati livelli di qualità, sicurezza e affidabilità.

Parallelamente, il Gruppo presta attenzione alle esigenze degli **utilizzatori finali,** che impiegano i prodotti Bondioli & Pavesi nel ciclo operativo delle macchine e delle attrezzature.
Questa attenzione si traduce, in particolare, in un elevato livello di personalizzazione delle soluzioni tecniche, reso possibile da una stretta collaborazione tra il reparto di ricerca e sviluppo e l'area commerciale. Tale sinergia consente di progettare soluzioni su misura, calibrate sulle condizioni di utilizzo reale e sulle specifiche applicative, migliorando l'esperienza d'uso, la sicurezza e la durabilità dei prodotti.

Il Gruppo raccoglie inoltre indicazioni sugli utilizzatori finali attraverso il **feedback** dei clienti, la rete commerciale e l'assistenza tecnica, che rappresentano canali intermedi fondamentali per comprendere le esigenze operative e le caratteristiche dei contesti di utilizzo. Questo approccio consente di intercettare anche eventuali necessità specifiche legate a utilizzatori più sensibili o a condizioni di impiego particolari, senza prevedere canali di consultazione diretta dedicati.

Per quanto riguarda i **canali di segnalazione,** clienti e, indirettamente, utilizzatori finali possono fare riferimento ai canali di comunicazione aziendali, alla rete commerciale e ai servizi di assistenza e supporto tecnico per segnalare criticità, necessità o non conformità.
Tali segnalazioni sono gestite secondo quanto previsto dalle procedure del Sistema Qualità, che richiedono a tutti i collaboratori un comportamento improntato a cortesia, trasparenza e disponibilità, nonché l'obbligo di segnalare tempestivamente eventuali problematiche e di attivarsi per una loro risoluzione efficace.

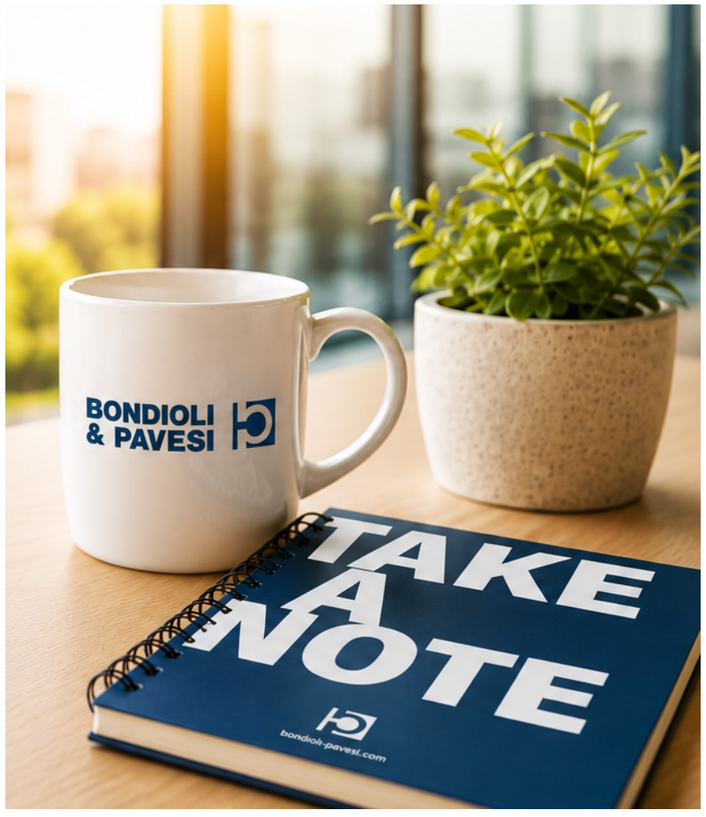


L'efficacia dei canali di ascolto e gestione delle segnalazioni è valutata in modo quantitativo e qualitativo attraverso l'analisi dei risultati delle indagini di soddisfazione, il monitoraggio dei reclami e delle segnalazioni ricevute e la verifica delle azioni correttive intraprese. Questo sistema consente di supportare un approccio orientato al miglioramento continuo, rafforzando nel tempo la fiducia dei clienti e degli utilizzatori finali nei prodotti e nei servizi del Gruppo.

L'insieme di queste pratiche evidenzia un orientamento volto a mantenere relazioni solide, trasparenti e orientate alla qualità con clienti e utilizzatori finali, assicurando che lo sviluppo delle soluzioni tecniche sia coerente con le effettive esigenze d'uso e contribuisca alla creazione di valore lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

[S4-1]

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali



Il Gruppo Bondioli & Pavesi gestisce gli impatti, i rischi e le opportunità connessi ai consumatori e agli utilizzatori finali attraverso un insieme coerente di politiche aziendali che pongono al centro la qualità, la sicurezza, l'affidabilità dei prodotti e la soddisfazione del cliente. Il principale riferimento è rappresentato dalla **Politica per la Qualità,** approvata dal Consiglio di Amministrazione e implementata in tutte le società del Gruppo, che definisce i principi guida per garantire che prodotti e servizi rispondano alle aspettative del mercato e dei diversi utilizzatori lungo il ciclo di vita.

La **Politica per la Qualità** si fonda sull'impegno a offrire prodotti innovativi e affidabili, progettati e realizzati nel rispetto delle prescrizioni normative applicabili e delle esigenze specifiche dei clienti e degli utilizzatori finali. Tale approccio è supportato da sistemi di gestione certificati e da un modello organizzativo orientato al miglioramento continuo, che consente di prevenire criticità, gestire i rischi connessi all'uso dei prodotti e cogliere opportunità di sviluppo dell'offerta.

Il **Codice Etico** del Gruppo rafforza questo orientamento, esplicitando la piena soddisfazione del cliente come uno degli obiettivi prioritari dell'organizzazione. Il documento promuove comportamenti improntati a correttezza, trasparenza e affidabilità nei rapporti con i clienti e sottolinea l'importanza di mantenere relazioni fondate sulla fiducia reciproca, assicurando

una gestione responsabile delle informazioni e un'attenzione costante alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

Anche la **mission aziendale** riflette l'importanza attribuita a consumatori e utilizzatori finali, riconoscendo nella loro soddisfazione un elemento imprescindibile per il successo industriale e per una crescita di lungo periodo.
In questo contesto, il Gruppo investe nello sviluppo delle competenze tecniche e professionali delle proprie persone e nella collaborazione tra le funzioni di ricerca e sviluppo e l'area commerciale, al fine di proporre soluzioni tecniche adeguate alle reali condizioni di utilizzo.

Le politiche adottate si applicano a **tutti i clienti e agli utilizzatori finali,** senza distinzioni riferite a specifici gruppi o categorie di persone. L'attenzione alle esigenze di utilizzo, alla sicurezza e all'affidabilità dei prodotti è esercitata in modo trasversale su tutta la gamma dell'offerta, in coerenza con l'impegno del Gruppo a operare nel rispetto delle normative e dei principi di sostenibilità e responsabilità sociale.

Azioni connesse ai consumatori finali [S4-4]

Per dare attuazione alle politiche adottate in materia di qualità, sicurezza e soddisfazione del cliente, il Gruppo Bondioli & Pavesi ha sviluppato e implementato **Sistemi di Gestione per la Qualità** conformi alla norma **UNI EN ISO 9001**[20]**.**
Tali sistemi rappresentano il principale strumento operativo per la gestione dei rischi e delle opportunità connesse all'utilizzo dei prodotti da parte dei clienti e degli utilizzatori finali.

Il Sistema di Gestione per la Qualità adotta un **approccio di risk-based thinking,** che consente di analizzare il contesto operativo e le parti interessate, individuando potenziali criticità lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e attivando misure di prevenzione coerenti. In questo quadro, le procedure di controllo e verifica coprono tutte le fasi, dalla progettazione allo sviluppo, dalla produzione alla fase post-vendita, con l'obiettivo di garantire la conformità ai requisiti normativi, agli standard di sicurezza e alle specifiche richieste dai clienti.

Le azioni di presidio includono il monitoraggio sistematico dei processi produttivi, la verifica dei requisiti tecnici e funzionali dei prodotti e la gestione strutturata delle segnalazioni provenienti dal mercato. Eventuali non conformità o criticità emerse sono analizzate secondo le procedure del Sistema Qualità, che prevedono l'identificazione delle cause e l'implementazione di azioni correttive e preventive, contribuendo al miglioramento continuo delle prestazioni dei prodotti e dei servizi.

Tutte le aziende italiane del Gruppo e le filiali internazionali in Brasile, India, Cina, Repubblica Ceca e Spagna risultano certificate **ISO 9001:2015,** a garanzia di un livello omogeneo di qualità e di controllo dei processi in tutte le aree di operatività. Questa certificazione costituisce una risorsa chiave per assicurare coerenza nell'approccio alla gestione delle esigenze dei clienti e degli utilizzatori finali, anche in contesti geografici e applicativi differenti.

L'efficacia delle azioni intraprese è valutata attraverso il monitoraggio degli indicatori di qualità, l'analisi dei risultati delle indagini di soddisfazione, la gestione dei reclami e il riesame periodico del **Sistema di Gestione Qualità,** in un'ottica di miglioramento continuo. Questo insieme di presidi consente al Gruppo di mantenere elevati standard di affidabilità, sicurezza e trasparenza nei confronti di clienti e utilizzatori finali, supportando relazioni di fiducia e una presenza competitiva e sostenibile sul mercato.



[20] Per il corretto perimetro di applicazione si rimanda al paragrafo "Campo di applicazione sistemi di gestione".



INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

ESRS G1
CONDOTTA DELLE IMPRESE

Gestione di impatti, rischi e opportunità

Politiche in materia di condotta d'impresa [G1-1]

Il Gruppo Bondioli & Pavesi fonda la propria condotta d'impresa sui valori di **lealtà, trasparenza e rispetto delle regole,** che guidano tutte le attività aziendali e le relazioni con gli stakeholder.
Il Gruppo si impegna a operare nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili in tutti i Paesi in cui è presente, promuovendo una cultura aziendale orientata all'etica, alla legalità e alla responsabilità.

Il sistema di politiche in materia di condotta d'impresa si articola in un insieme coerente di principi e strumenti che agisce su ambiti chiave per la prevenzione dei rischi, la tutela degli stakeholder e la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Cultura d'impresa, integrità e prevenzione della corruzione [G1-3]

Il principale riferimento in materia di integrità e correttezza dei comportamenti è costituito **dal Codice Etico,** adottato dal Gruppo quale strumento centrale di indirizzo e autoregolamentazione. Il Codice definisce i principi di condotta che tutti i collaboratori sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie attività e disciplina i rapporti con clienti, fornitori, partner commerciali, istituzioni e comunità locali, contribuendo a garantire coerenza, fiducia e integrità nelle relazioni.

A presidio dell'applicazione del Codice Etico, il Gruppo ha istituito un **Comitato Etico,** incaricato di vigilare sull'effettiva attuazione dei principi di condotta e sulla gestione delle segnalazioni relative a eventuali violazioni. In questo contesto, è operativo un **sistema di whistleblowing conforme alla Direttiva Europea 2019/1937,** che mette a disposizione un canale dedicato, sicuro e riservato, accessibile a dipendenti e stakeholder, garantendo la tutela del segnalante e la riservatezza delle informazioni.

Le politiche del Gruppo includono il **contrasto a fenomeni di corruzione e concussione,** in coerenza con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. Tali principi sono richiamati nel Codice Etico ed estesi alla catena del valore attraverso il Codice di Condotta Fornitori e gli strumenti contrattuali adottati. Le funzioni aziendali maggiormente esposte a potenziali rischi in questo ambito sono quelle coinvolte nelle attività di approvvigionamento, vendite, gestione dei rapporti commerciali e delle relazioni con soggetti terzi, per le quali sono previsti specifici presìdi di controllo e responsabilizzazione.

Nel 2025 Bondioli & Pavesi S.p.A. ha avviato il processo di implementazione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, volto a prevenire la commissione di reati rilevanti e a rafforzare il sistema dei controlli interni attraverso la mappatura dei rischi, la definizione di protocolli e l'istituzione di un Organismo di Vigilanza.
Il Modello contribuisce a integrare in modo strutturato i principi etici nei processi aziendali e a rafforzare ulteriormente la cultura della legalità e della trasparenza.

Gestione dei rapporti con i fornitori [G1-2]



La gestione dei rapporti con i fornitori è orientata ai principi di equità, trasparenza, integrità e responsabilità, come definiti nella **Politica di Sostenibilità** del Gruppo, nel **Codice Etico** e nel **Codice di Condotta Fornitori.**
Quest'ultimo stabilisce requisiti chiari in materia di etica commerciale, diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza e responsabilità ambientale, estendendo i principi di buona condotta lungo l'intera catena del valore.

In questo contesto, il Gruppo si avvale di una rete di fornitori che, nel corso deli anni, si sono affermati come partner storici. Con tali realtà si è sviluppato un rapporto consolidato, caratterizzato da continuità operativa, dialogo costante e un elevato livello di affidabilità.

Questi principi sono integrati nel **Capitolato d'Acquisto Generale,** che disciplina l'avvio e la gestione del rapporto contrattuale, l'adesione ai requisiti ESG e gli obblighi di conformità normativa.
Le politiche si applicano a tutti i fornitori del Gruppo e, per quanto possibile, anche ai subfornitori, promuovendo un approccio responsabile e coerente con gli impegni di sostenibilità assunti.

Protezione dei dati, sicurezza informatica e uso responsabile delle tecnologie

La protezione dei dati personali e delle informazioni riservate rappresenta un ulteriore pilastro della condotta d'impresa del Gruppo. Il **Codice Etico** richiama l'obbligo di garantire riservatezza, integrità e sicurezza delle informazioni, mentre le politiche aziendali assicurano l'adozione delle migliori pratiche in materia di cybersecurity.

Il Gruppo promuove inoltre un uso responsabile delle tecnologie e dei sistemi informativi, definendo regole e presìdi organizzativi volti a tutelare la sicurezza dei dati, la continuità operativa e l'affidabilità dei processi digitali.
Tali politiche si applicano a tutti i collaboratori e ai sistemi informativi utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali, in coerenza con l'impegno del Gruppo verso una digitalizzazione sicura e sostenibile.

Azioni relative alla condotta d'impresa

Il Gruppo Bondioli & Pavesi attua i principi di condotta d'impresa definiti nelle proprie politiche attraverso un insieme strutturato di azioni operative, strumenti di prevenzione e presìdi organizzativi, finalizzati a promuovere comportamenti etici, rafforzare la cultura della compliance e prevenire rischi di non conformità.

Le **azioni** intraprese coinvolgono in modo trasversale le funzioni aziendali e si articolano principalmente nella diffusione della cultura etica, nella gestione responsabile dei rapporti con i fornitori e nella protezione dei dati e dei sistemi informativi.

[G1-3] Cultura d'impresa e prevenzione della corruzione

Per garantire l'effettiva applicazione dei principi etici, il Gruppo ha implementato azioni mirate a diffondere e consolidare una cultura della legalità e della responsabilità all'interno dell'organizzazione.
Tutti i dipendenti, compresi i neoassunti, ricevono e sono tenuti a conoscere il **Codice Etico,** che rappresenta una guida operativa per il comportamento individuale e collettivo e uno strumento centrale per assicurare coerenza nelle condotte e affidabilità nelle relazioni con gli stakeholder.

Il Gruppo ha inoltre strutturato un processo formale di ricezione, gestione e analisi delle **segnalazioni** relative a comportamenti potenzialmente non conformi, che consente di disciplinare in modo chiaro le modalità di inoltro e di trattamento delle stesse.
Le segnalazioni sono esaminate dal Comitato Etico, che opera con criteri di riservatezza, imparzialità e rigore, adottando le misure ritenute adeguate in funzione delle circostanze.

A supporto di questo sistema, il Gruppo promuove attività di **formazione e sensibilizzazione sui temi ESG e di governance,** con contenuti specifici dedicati alla buona condotta aziendale, all'integrità nei rapporti commerciali e alla prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Tali iniziative sono rivolte all'intera popolazione aziendale, con particolare attenzione alle funzioni e ai ruoli maggiormente esposti a rischi di natura etica e relazionale, inclusi quelli coinvolti nelle attività di approvvigionamento, vendita e gestione dei rapporti con terzi.



Valutazione ESG dei fornitori e gestione responsabile della catena di fornitura

[G1-2]

Le azioni del Gruppo in ambito di gestione dei rapporti con i fornitori convergono in un sistema strutturato di valutazione e coinvolgimento, che integra in modo esplicito criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi di **qualifica e monitoraggio della supply chain.**

Il Gruppo ha implementato una **survey ESG** dedicata ai fornitori, integrata nel portale fornitori, articolata su sei aree di valutazione, tra cui diritti umani, etica e compliance, diversità e salute e sicurezza. La survey è rivolta ai fornitori[21] ritenuti rilevanti in termini di volumi di acquisto e categorie merceologiche e consente di raccogliere informazioni sistematiche sulle pratiche adottate lungo la catena di fornitura. Per ciascuna filiale produttiva del Gruppo con sede in Italia, Brasile, Cina e India sono stati coinvolti nella survey complessivamente 233 fornitori[22], conseguendo un tasso di risposta complessivo pari a quasi il 90% del campione oggetto di indagine.

Il sistema attribuisce un **punteggio** automatico per ciascun ambito ESG e un punteggio complessivo, che viene restituito al fornitore come feedback. Le aree in cui le performance risultano inferiori agli standard attesi vengono evidenziate e condivise direttamente attraverso il portale, invitando i fornitori ad attivare azioni di miglioramento. Per i nuovi fornitori, la valutazione ESG è integrata da un audit **qualitativo preliminare,** che rafforza la fase di qualifica iniziale e consente di valutare anche gli aspetti etici, organizzativi e sociali.

Il **coinvolgimento dei fornitori** è supportato da un dialogo continuo sui risultati della valutazione e da un progressivo ampliamento del perimetro di monitoraggio a tutte le sedi e società del Gruppo, con l'obiettivo di stimolare un miglioramento diffuso delle performance ESG lungo la catena del valore.



Protezione dei dati e cybersecurity

In ambito di **protezione dei dati** e **sicurezza informatica,** il Gruppo ha adottato una serie di azioni volte a garantire la tutela delle informazioni aziendali trattate nei processi operativi. Tali azioni comprendono attività di formazione e sensibilizzazione continua rivolte ai dipendenti sui temi della cybersecurity, finalizzate ad accrescere la consapevolezza dei rischi informatici e delle corrette modalità di gestione delle informazioni.

Il Gruppo ha inoltre definito e implementato regolamenti interni che disciplinano l'utilizzo dei sistemi informatici, dei dispositivi elettronici e della posta elettronica aziendale, assicurando che le informazioni siano trattate in modo conforme alle politiche aziendali. Tutti i collaboratori sono tenuti a rispettare tali disposizioni e a garantire il corretto trattamento delle informazioni riservate, in coerenza con quanto previsto dal Codice Etico.

A testimonianza di tale impegno, nel 2025, la Capogruppo Finsuge S.p.A. ha conseguito la certificazione di sistema conforme alla norma 27001. La certificazione attesta l'adozione di un sistema strutturato per la sicurezza delle informazioni, volto a garantire la protezione e l'affidabilità dei dati aziendali.

Attraverso questo insieme di azioni, il Gruppo rafforza l'affidabilità dei propri sistemi informativi e contribuisce a ridurre l'esposizione a rischi legati alla sicurezza dei dati, sostenendo una gestione responsabile e conforme della condotta d'impresa.

[21] Rientrano in questa categoria tutti i fornitori diretti di: fusioni di ghisa ed alluminio, stampati di acciaio, stampati di plastica, carpenteria, lavorazioni meccaniche, assemblaggio, tranciati, polimeri, rivestimenti superficiali – rilsan, trattamenti termici, verniciatura, spedizionieri – trasportatori.

[22] Dall'indagine sono stati esclusi come fornitori, le aziende intercompany.

Metriche

Casi accertati di corruzione attiva o passiva [G1-4]

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono state registrate condanne, sanzioni o ammende a carico di alcuna società appartenente al Gruppo Bondioli & Pavesi per violazioni delle normative in materia di corruzione o concussione.

Nel medesimo periodo non sono stati accertati episodi di corruzione, né sono emersi casi rilevanti di non conformità a leggi o regolamenti applicabili, a conferma dell'efficacia dei presìdi di governance, delle politiche di condotta d'impresa e delle azioni di prevenzione adottate dal Gruppo.

Il Gruppo continua a promuovere una cultura aziendale fondata su etica, trasparenza e rispetto della legalità, attraverso strumenti di indirizzo quali il Codice Etico, i sistemi di segnalazione delle irregolarità e le attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alla popolazione aziendale e agli organi di governo. L'insieme di tali strumenti costituisce il quadro di riferimento per la prevenzione e l'intercettazione di potenziali rischi di natura corruttiva.



Prassi di pagamento [G1-6]

Il Gruppo Bondioli & Pavesi adotta **termini di pagamento standardizzati e trasparenti,** applicati in modo coerente a tutte le categorie di fornitori. I termini di pagamento sono definiti su base contrattuale o, in assenza di specifiche pattuizioni, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa applicabile. Non sono previste differenziazioni nei termini standard di pagamento applicati alle piccole e medie imprese (PMI) rispetto agli altri fornitori.

Il numero medio di giorni di pagamento registrati per il 2025 è di 55 giorni[23]. Il calcolo è stato effettuato considerando il numero medio di giorni registrati per ogni fattura, tra la data dalla quale iniziano a maturare i termini di pagamento contrattuali e la data effettiva del pagamento.

Nel corso dell'esercizio, il tempo medio di pagamento delle fatture è risultato allineato ai termini concordati. Il monitoraggio dei pagamenti è supportato da procedure interne strutturate che consentono di verificare il rispetto delle condizioni contrattuali e di prevenire ritardi non giustificati.

Il Gruppo ha implementato **presìdi interni di controllo** a supporto del processo di pagamento, finalizzati a garantire la correttezza, la tracciabilità e la regolarità delle operazioni. Tali presìdi consentono di verificare la conformità amministrativa e fiscale dei fornitori e di assicurare che i pagamenti siano effettuati nel rispetto dei termini concordati.

Nel periodo di rendicontazione, la quota dei pagamenti effettuati in linea con i termini standard applicati ai fornitori è risultata prevalente, a conferma dell'attenzione del Gruppo verso una gestione responsabile e affidabile dei rapporti commerciali.

Alla data di riferimento non risultano procedimenti legali in corso relativi a ritardi nei pagamenti nei confronti dei fornitori.

[23] Il calcolo comprende tutti i pagamenti effettuati dal 1/01/2025 al 31/12/2025 di tutte le aziende appartenenti al Gruppo.

APPENDICI

Elenco degli obblighi di informativa [IRO-2]

ESRS 2 – Informazioni generali	Riferimento di pagina
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle rendicontazioni di sostenibilità	6
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	6
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	18
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	7
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	13
IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	14
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	63
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi	21
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	21
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	22
E1-6 – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2 ed emissioni totali di GHG	23
ESRS E3 - Acqua	
E3-1 – Politiche connesse all'acqua e alle risorse marine	25
E3-2 – Azioni e risorse connesse all' acqua e alle risorse marine	26
E3-4 – Consumo idrico	26
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	
E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	28
E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	29
E5-4 – Flussi di risorse in entrata	30
E5-5 – Flussi di risorse in uscita	31; 32

ESRS S1 – Forza lavoro propria	
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	36
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	35
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	35
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	37
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	39
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	41
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	41
S1-9 – Metriche della diversità	42
S1-11 – Protezione sociale	43
S1-12 – Persone con disabilità	43
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	44
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	45
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	45
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	46
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	48
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	47
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	47
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	49

ESRS S3 – Comunità interessate	
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	50
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	50
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	50
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	51
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	53
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	53
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	53
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	54
ESRS G1 – Condotta delle imprese	
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	57
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	58; 59
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	57; 58
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	60
G1-6 – Prassi di pagamento	60

Campo di applicazione sistemi di gestione

ISO 9001:2015 Qualità	
Italia	**Mondo**
BONDIOLI & PAVESI S.p.A. BONDIOLI & PAVESI SALES & LOGISTICS S.p.A. HP HYDRAULIC S.p.A. DINOIL S.p.A. FIRA S.p.A. TECNOMEK S.p.A. SIBONI S.p.A.	BP COMPONENTES HIDRÁULICOS E MECÂNICOS Ltda. (Brasile) B&P HYDRAULIC AND MECHANICAL COMPONENTS Co. Ltd. (Cina) BONDIOLI & PAVESI INDIA PVT. LTD. O.M. PROTIVÍN a.s. (Repubblica Ceca) BONDIOLI & PAVESI IBÉRICA S.A. (Spagna)
ISO 14001:2015 Ambiente	
Italia	**Mondo**
BONDIOLI & PAVESI S.p.A. BONDIOLI & PAVESI SALES & LOGISTICS S.p.A. HP HYDRAULIC S.p.A. DINOIL S.p.A. FIRA S.p.A. TECNOMEK S.p.A.	O.M. PROTIVÍN a.s. (Repubblica Ceca)
ISO 50001:2018 Energia	
Italia	
BONDIOLI & PAVESI S.p.A. BONDIOLI & PAVESI SALES & LOGISTICS S.p.A.	
ISO 45001:2023 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
Italia	**Mondo**
BONDIOLI & PAVESI S.p.A. BONDIOLI & PAVESI SALES & LOGISTICS S.p.A. HP HYDRAULIC S.p.A. DINOIL S.p.A. FIRA S.p.A. TECNOMEK S.p.A.	O.M. PROTIVÍN a.s. (Repubblica Ceca)
ISO 27001:2024 Sicurezza delle Informazioni	
Italia	
Finsuge S.p.A.	

BONDIOLI & PAVESI

Intelligent Power Systems

bondioli-pavesi.com